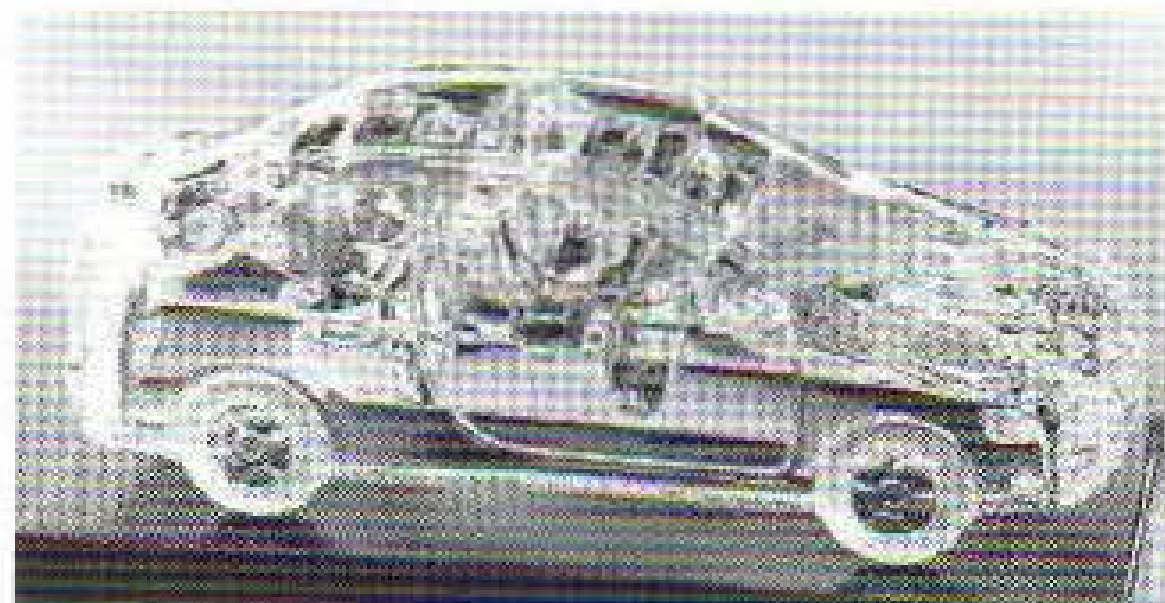
Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Starts offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura Assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in Sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o Proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche Previsti **check-up gratuito**, prova su strada incondizionata e **La certificazione di 22 punti di controllo**. Ogni vettura è di grande qualità E perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

SABATO SALONE APERTO (MATTINO E POMERIGGIO)

Marca: **FIAT**
Modello: **CROMA 2.0**
Colore: **ARGENTO** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, CERCHI, VETRI EL.**

Marca: **OPEL**
Modello: **VECTRA 1.8 16v CD**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2AIRBAG, CHIUSURA, VETRI EL., CERCHI IN L., RADIO**

Marca: **FIAT**
Modello: **PALIO 100**
Colore: **ARGENTO** Anno: '97
Accessori: **CHIUSURA, SERVO, CLIMA, VETRI EL...**

Marca: **FIAT**
Modello: **BRAVO 1.6 SX**
Colore: **VARI COLORI** Anno: '98
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO**

Marca: **OPEL**
Modello: **ASTRA 1.4**
Colore: **BIANCO** Anno: '91
Accessori:

Marca: **FIAT**
Modello: **TIPO**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '90
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., BASSO KM.**

Marca: **FIAT**
Modello: **500**
Colore: **ARGENTO** Anno: '95
Accessori: **CERCHI IN LEGA**

Marca: **FIAT**
Modello: **MAREA 1.6 16v SW**
Colore: **ARGENTO MET.** Anno: '97
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO, FENDI**

Marca: **RENAULT**
Modello: **21 TSE CAT 1.7**
Colore: **BORDEAUX MET.** Anno: '93
Accessori: **SERVO, CLIMA AUT., CHIUSURA, VETRI EL.**

Marca: **FIAT**
Modello: **PUNTO 75 ELX**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., FENDINEBBIA**

Marca: **RENAULT**
Modello: **CLIO Si 1.4 CAT**
Colore: **BIANCO** Anno: '94
Accessori: **SERVO, VETRI EL., CERCHI IN L., CHIUSURA, RADIO**

FURGONI VARI:
- **VW TRANSPORTER**
- **RENAULT CLIO VAN**
- **RENAULT EXPRESS**
- **FIAT FIORINO**

VARI USATI:

VEDASI ELENCO SOTTO

Km ZERO e AZIENDALI: Vari Modelli:
TWINGO - KANGOO - CLIO MAX - ESPACE 2.0 / 16V
MEGANE: COACH, CABRIO, CLASSIC, STATION WAGON

ALTRI MODELLI USATI DISPONIBILI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI

Modello	Anno	Colore	Accessori
Renault Clio Fidgi 1.4	94	Blu	Clima – Chiusura – Servo – Vetri el.
V.W. Polo 1.3 GT/3p	91	Blu met.	
Renault 19 TRE 1.2/5p	89	Bianco	Chiusura – Vetri el. – Freni
Renault Clio RN 1.2/5p	91	Rosso	
Renault Scenic 1.6	98	Vari modelli	Full Optional
Fiat Brava SX 1.4/5p	96	Bianco	Servo – Chiusura – Radio – Vetri el.
Fiat Punto 55S 5p	94	Blu met.	Gancio traino
Fiat Marea 1.9 TD 100	97	Grigio met.	ABS - Clima - AirBag - Chiusura - Radio - Vetri el.
Autobianchi Y10 1.1 ie	94	Rosso – Blu	Catalitica
Ford Fiesta 1.3/5p Newport	94	Verde met.	Clima – Chiusura – Vetri el.
Ford Fiesta 1.1 sx/3p	91	Nero	Chiusura – Vetri el.
Ford Fiesta 1.3 Ghia/3p	94	Verde met.	Clima – Chiusura – Vetri el.
Ford Escort 1.8 16v SW	97	Verde met.	2 AirBag - Clima - Servo - Gancio traino

CENTRO COLLAUDI AUTORIZZATO M.C.T.C.

BORTOLOTTI *dal 1934*

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCE UDINE - PORDENONE

V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 - **Codroipo** (UD)

IN COPERTINA
Festa del vino a Bertiolo
Foto: Michele Cendamo

Mensile - Anno XXVII - N.2
marzo 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa:
Pentagraph - Ud

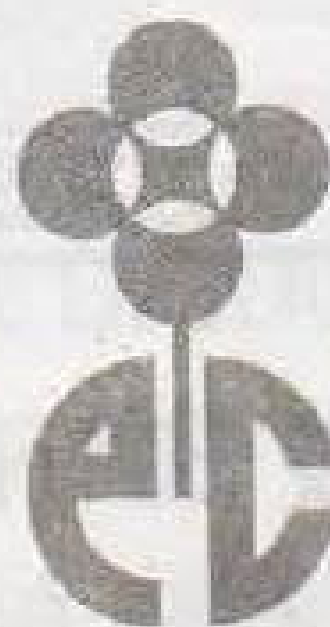
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

Associato all'USPI

MEDIO-FRIULI
sfide da vincere insieme

Nell'ultimo decennio le comunità del Medio-Friuli sono molto cresciute. I pubblici amministratori, da lungo tempo ormai, hanno superato le spinte campanilistiche e hanno compreso la necessità di consolidare la sussidiarietà e il federalismo solidale.I responsabili della cosa pubblica del comprensorio sono convinti dell'utilità di avviare sia a livello politico che amministrativo l'elaborazione di piani d'area e di patti territoriali con il coinvolgimento di tutti gli attori sociali.
Purtroppo è ancora timido l'approccio ai problemi delle comunità locali da parte della Regione.Da qui il forte richiamo all'Esecutivo regionale perchè riconosca la capacità d'autogoverno delle comunità medio-friulane e il decentramento dei poteri.
Ma vediamo ora, di mettere a fuoco, in questo mese di marzo del 2000 alcuni problemi in agenda che attendono di trovare una soluzione adeguata.
Sono autentiche sfide che vanno affrontate e risolte insieme da parte degli enti locali e delle associazioni interessate. Ecco la mappa dei principali problemi sul tappeto: decollo della zona industriale di Pannellia, cui è connesso il reperimento di manodopera specializzata attualmente carente.
Grande viabilità:portare a termine la rotonda a raso e risolvere il nodo stradale di Zompicchia, aprire lo stradone Manin, mettere in sicurezza la Napoleonica, realizzare la strada di collegamento Bivio Coseat-Provinciale del Varmo, disintasare il traffico della Statale Pontebbana, completare i percorsi delle piste ciclabili.
Villa Manin di Passariano, grande risorsa non valorizzata sufficientemente:por mano ad una legge regionale speciale per il complesso dogale; fornire più poteri gestionali e risorse per far vivere la villa 365 giorni all'anno alla pro loco villa Manin di Codroipo; portare a compimento il progetto di insediare nella villa dogale l'Accademia delle belle arti del Friuli. Rifiuti solidi urbani: attraverso il Consorzio A & T 2000 costruire un impianto di compostaggio e il termodistruttore; per tali realizzazioni porre attenzione all'impatto ambientale e trovare dei siti che non compromettano il territorio e la qualità della vita. Progetto integrato cultura: proseguire nell'attività da tempo avviata, potenziando i programmi.
Scuola:puntare a un dipartimento universitario a Codroipo,assecondare la razionalizzazione e l'autonomia scolastica con un occhio di riguardo per la rete dei trasporti. Sanità: far decollare nel migliore dei modi le Rsa e l'ospedale di comunità, coinvolgendo i medici di base. Per i responsabili ad ogni livello, buon lavoro !

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo**. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 25 AL 31 MARZO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Lestizza - Tel. 0432.760083
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 1 AL 7 APRILE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048

DAL 8 AL 14 APRILE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

DAL 15 AL 21 APRILE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 22 AL 28 APRILE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel.0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 6 AL 12 MAGGIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 13 AL 19 MAGGIO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909202**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

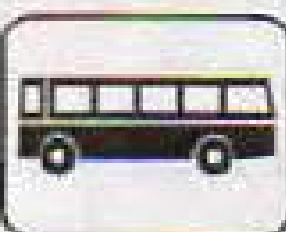
IN VIGORE DAL 30-05-99

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - E ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 (no sabato) - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 (no prefestivi) - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.39 (sosp. dal 1/8 al 28/8)- R ore 6.16 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 19.54 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182

Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190

Lunedì - Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00
Sabato	dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18 - San Valeriano ore 17 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 18 San Valeriano ore 17 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittasi in Codroipo - Via monverde - mini appartamento, posto auto, ideale per due persone. Telefonare allo 0432.904515.

Ragazza con esperienza cerca lavoro in Codroipo come assistente persone anziane, pulizie, baby-sitter. Disponibile solo il pomeriggio o sera, tel. 0349.6735938.

Vendesi terreno edificabile mq 3100 a Biauzzo di Codroipo. Per informazioni Tel. 0432/941446.

Cercasi carrozzieri di ogni livello. Telefonare allo 0432/907040.

Signora referenziata offre assistenza domiciliare per persone anziane o malate nelle ore notturne. Telefonare dalle ore 14 alle ore 20 allo 0432.908601.

25-26 MAR / 22-23 APR / 1 MAGG

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

15-16-29-30 APR / 20-21 MAGG

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido SELF SERVICE 24h
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

1-2 -24 APR / 6-7 MAGG

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

8-9-25 APR / 13-14 MAGG

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Sedegliano: no all' l'impianto di compostaggio

Il Consorzio A & T 2000,cui aderiscono 19 Comuni (Codroipo ha il ruolo di capofila) che gestisce il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, vuole dotarsi dell'impianto di compostaggio e di un termodistruttore. Per quest'ultimo i tempi non sembrano brevi. Per l'impianto di compostaggio, invece, ci sono scadenze indicative:31 marzo scelta del sito e 31 dicembre presentazione del progetto. Si conosce già il costo dell'opera :5,4 miliardi, la metà dei quali messi a disposizione dalla Regione.

Il Consorzio è già da tempo impegnato nell'individuazione dell'area su cui realizzare l'impianto. Pare che tre siano i comuni più accreditati ad ospitarlo: Basiliano,Codroipo e Sedegliano. Ormai è quasi certo che il grosso impianto verrà realizzato nella zona industriale di Pannellia, appena al di fuori dell'argine del Tagliamento dove tutta la zona è sotto il livello del fiume.I sedeglianesi, comunque, che possiedono una buona cultura per il rispetto dell'ambiente e per la qualità della vita, non sono favorevoli alla realizzazione. Sostengono che ci sono dei pericoli per le falde acquifere che sono in superficie e paventano un alto rischio d'inquinamento per il vicino acquedotto Biauzzo-Lignano.Ricordano la fragilità idrogeologica della zona, proprio sopra Codroipo,la cui popolazione è sottovento da ovest.Esiste il rischio che la zona industriale di Pannellia venga danneggiata dal degrado proprio ora che si sta riprendendo dopo tanti anni d'abbandono.E poi sostengono che il territorio del comune di Sedegliano è già stato riempito di brutto, nel recentissimo passato, con discarche di ogni fatta e con smaltitori di rifiuti, a livello industriale che certamente non hanno fatto bene all'ambiente. La gente a Sedegliano si è sempre battuta, con comitati e commissioni, manifestazioni varie per la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente e per evitare l'insorgere di ogni fonte inquinante.

Non consideriamo neppure Trieste e Udine, storiche **sedi universitarie**, e guardiamo alla nostra regione.

A Gorizia funziona la facoltà di scienze diplomatiche e altro, a Portogruaro è attiva quella di scienze della formazione, a Pordenone c'è ingegneria, economia, medicina ecc., a Cormons esiste tecnologie alimentari, a Gemona prende avvio scienze motorie...e non tiene conto proseguire.

Le opportunità sono innegabili: prestigio, flussi e presenze qualificate, impulso culturale, investimenti, sinergie con il territorio, valorizzazione delle risorse locali, attivazione di nuove fonti finanziarie, occasioni occupazionali.

Agricoltura, commercio, turismo e terziario avanzato costituiscono le vocazioni storiche di un **Medio Friuli** che ha bisogno di far germogliare identità e senso d'appartenenza originali.

Che sia utile studiare una proposta organica per attivare una **sede universitaria del Medio Friuli** ?

Venti miliardi in un triennio per le politiche giovanili

Nel prossimo triennio la Regione destinerà per le politiche giovanili importi sostanziosi pari a 20 miliardi.Un altro miliardo e 200 milioni saranno posti a disposizione delle iniziative che interessano la rete dei consultori per l'individuazione precoce del disagio giovanile.Ne ha fatto cenno l'assessore alla Sanità e alle Politiche sociali, Aldo Ariis, nel corso della tavola rotonda tenutasi a Codroipo e dedicata al "Cantiere giovani". Nella circostanza sono stati presentati obiettivi e risultati dei progetti "walk" e Gasp(Giovani, animazione, strada, prevenzione) nell'ambito dei Comuni che fanno parte del Distretto sociosanitario del Codroipese.Un impegno finanziario che consente lavori importanti come quello del "Cantiere giovani", definito dall'assessore regionale, un'esperienza interessante e di grande significato per comprendere la realtà sommersa delle problematiche giovanili.

Impegni per mettere in sicurezza la Napoleonica

Il comune di Codroipo s'è unito alla crociata dei sindaci, il cui territorio confina con la statale Napoleonica per denunciare i pericoli rappresentati dalla strada che da Codroipo conduce a Palmanova, percorso dove si sviluppa un traffico impressionante.I primi cittadini che hanno dato la propria adesione sono quelli di Gonars, di Castions di Strada, di Mortegliano, di Talmassons, di Lestizza, di Bertiolo, cui si è associato anche il sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti.Risulta che i sindaci dei Comuni citati hanno avuto un incontro con gli assessori alla viabilità della Provincia, Renato Carlantoni e della Regione Walter Santarossa. Del problema è stato investito e sta recando il proprio contributo anche il consigliere provinciale Fabio Marchetti. Questa presa di posizione dei sindaci ha fornito i primi risultati positivi. Infatti l'assessore regionale Walter Santarossa ha già fatto sapere che la statale Napoleonica presto diverrà regionale e quindi non sarà più gestita dall'Anas, organismo destinato a sciogliersi. Circa questo provvedimento se ne parla ormai da parecchi anni, ora comunque dovrebbe essere arrivata la volta buona. Ma la notizia che dovrebbe fare più piacere è che la provincia di Udine, come ha dichiarato l'assessore Carlantoni è disposta a redigere un progetto per la messa in sicurezza dell'arteria, procedendo in tempi rapidi, come si aspettano i sindaci interessati. Per i prossimi giorni si attendono diversi altri incontri interlocutori, prima di passare ad un'azione concreta. Com'è risaputo la Napoleonica è una strada molto pericolosa e fa registrare continui incidenti, molti dei quali con esisto mortale.

I principali motivi sono facilmente individuabili: l'alta velocità sostenuta dagli automobilisti che non tengono conto dell'intensità del traffico e l'esistenza di numerosi incroci, alcuni dei quali veramente diabolici.

DIRITTO

a cura di
Letizia Bravin

Deve essere sempre motivato il "no" all'adozione degli "over 40"

L'articolo 6 della legge n. 184 del 1983, che disciplina l'adozione, stabilisce che la differenza d'età tra il genitore adottante ed il figlio adottato può essere al massimo di quaranta anni.
Va rilevato, tuttavia, che fin dalla metà degli anni ottanta la Corte Costituzionale è intervenuta sul punto, con delle pronunce che in concreto hanno reso possibile superare il limite di età previsto espressamente dalla norma di cui sopra.
In altri termini, la Corte ha più volte precisato che l'adozione può essere concessa anche quando tra genitore e figlio vi sia una differenza di età superiore a quaranta anni, nel caso in cui l'inserimento in quella specifica famiglia adottiva risponda al preminente interesse del minore e quando dalla mancata adozione derivi un grave danno per lo stesso, non altrimenti evitabile.
In linea con tale orientamento della Corte Costituzionale (sul quale peraltro sembra essersi attestata anche la legge di riforma della disciplina dell'adozione, attualmente all'esame del Parlamento), risulta anche la recentissima sentenza della Corte di Cassazione, n. 1366 del 2-8 febbraio 2000, in base alla quale il Tribunale per i minorenni è tenuto a verificare se il superamento del limite massimo di età non impedisca alla famiglia adottiva di svolgere una funzione completamente sostitutiva alla famiglia biologica, avendo la stessa tutti i requisiti di una famiglia nella quale ordinariamente avviene l'accoglienza della nascita, l'assistenza e l'educazione del fanciullo. Una volta accertata la sussistenza di questi requisiti, il Tribunale sarà di fatto tenuto ad autorizzare l'adozione, dovendo, diversamente, dare una seria e specifica motivazione del rifiuto.
Questa progressiva apertura della Cassazione verso il superamento delle norme relative alla differenza di età tra coniugi adottanti e adottato appare apprezzabile in quanto riflette le importanti trasformazioni sociali verificatesi negli ultimi anni, l'evoluzione dei costumi e della scienza, considerando anche i molteplici fattori attinenti all'allungamento della vita media, ed il fenomeno, ampiamente riscontrabile, dell'innalzamento dell'età in cui si trova stabile occupazione, si contrae matrimonio e si concepiscono i figli.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

Il Nuovo Mercato

IL NUOVO MERCATO IN ITALIA. Uno dei fenomeni finanziari della nostra borsa di fine 99 è stato sicuramente il Nuovo Mercato: i titoli quotati hanno realizzato nel giro di pochi mesi performance tali da far girare la testa anche agli investitori più calmi e compassati. Spieghiamo subito cos'è il Nuovo Mercato. Si tratta di un comparto della borsa con caratteristiche particolari che permettono di far quotare imprese innovative ad alto potenziale di crescita che per dimensione, capitale e profitti correnti non potrebbero quotarsi alla borsa "maggiore". I risparmiatori però possono comprare e vendere i titoli del Nuovo Mercato esattamente come gli altri titoli del listino principale. E ci sono ulteriori vantaggi. Per essere quotati al Nuovo Mercato vi sono, infatti, requisiti e costi per le società inferiori a quelli del listino principale. Altre agevolazioni riguardano i risparmiatori: è possibile partecipare al mercato azionario anche con un investimento contenuto in modo da diversificare i rischi (in teoria si può comprare e vendere anche solamente un'azione).

L'altra peculiarità è la natura delle aziende quotate: in genere piccole e medie imprese che spesso hanno in qualche modo a che fare, direttamente o indirettamente, con Internet. Ciò vuol dire che si tratta di aziende dalle grandi potenzialità, che in molti casi vedono lievitare le loro quotazioni più per la promessa di grandi profitti futuri che non per quelli attuali. **Attenti alle OPV e alle OPS**. Operazione caratteristica dei nuovi mercati sono le OPV, cioè le Offerte Pubbliche di Vendita e le OPS, Offerte Pubbliche di Sottoscrizione, le nuove emissioni di titoli a prezzi di solito abbastanza bassi rispetto alle quotazioni che vengono raggiunte dopo qualche giorno di negoziazione. Esse sono una componente fondamentale dei Nuovi Mercati perché costituiscono allo stesso tempo un'importante fonte di finanziamento per l'azienda che emette azioni e una grande occasione d'investimento, spesso profittevole, per i risparmiatori. Le azioni offerte per la prima volta sono prenotate dagli investitori attraverso le banche e le SIM, ma non sono affatto facili da trovare, poiché la richiesta è quasi sempre superiore all'offerta. Per la stragrande massa degli esclusi c'è solo da sperare nel sorteggio. Terminata l'emissione, le azioni sono quotate ufficialmente ed è possibile acquistarle e venderle normalmente: inizia così la contrattazione dei prezzi.

Gli operatori del Nuovo Mercato. La mancanza di barriere all'ingresso e la possibilità di realizzare grandi profitti in tempi brevi lo rendono il regno dei piccoli risparmiatori, di coloro che seguono ancora i principi del "fai da te" in Borsa, degli "scommettitori" finanziari di ogni tipo. Molti di questi nuovi risparmiatori sono collegati alla borsa in tempo reale, vedono le quotazioni aggiornate e possono comprare e vendere azioni con il personal computer di casa o dell'ufficio. E' un fenomeno che si trova in sintonia sia con il tipo di aziende che popolano il Nuovo Mercato sia con le esigenze imposte dal comportamento di questo tipo di titoli: le variazioni, infatti, sono così fulminee e massicce che occorre essere sempre informatissimi sul prezzo del momento, anche una sola ora di scarto può talvolta significare un'occasione sfumata.

Il caso nel Nuovo Mercato non è certo isolato, anzi in questo campo arriviamo buoni ultimi. Tutti i fenomeni dei Nuovi Mercati sono infatti stati ampiamente anticipati dal Nasdaq, il mercato tecnologico americano nato parecchi anni fa e che vanta ora moltissimi titoli quotati. Dal 1993 a oggi il Nasdaq ha registrato una crescita del 1.500% e soprattutto non sembra intenzionato a fermarsi. E' il mercato dove, per eccellenza, si quotano le idee, i progetti, le invenzioni e le innovazioni tecnologiche, prima ancora che i patrimoni e gli utili. Non per nulla è il mercato dove nascono fortune e si consumano tracolli nel giro di pochi anni. L'esempio più eclatante è quello di un ragazzone lentigginoso di nome Bill Gates che nel lontano 1986 quotò all'allora minuscolo Nasdaq una piccola azienda di software chiamata Microsoft. Il prezzo di collocamento era di 19 centesimi di dollaro per azione, una miseria. Oggi il titolo Microsoft, dominatore incontrastato del mercato mondiale, si aggira sui 95/100 dollari, con un incremento intorno al 49.900% rispetto alla quotazione iniziale. La componente a elevata tecnologia delle aziende quotate al Nasdaq è massiccia: più di metà di esse hanno a che fare con i computer, il 20% appartiene all'industria high tech ed il 17% al settore delle telecomunicazioni.

Non è tutto oro quello che luccica. Queste storie non debbono far comunque abbandonare la prudenza e la fermezza che vanno sempre tenute presenti da chi investe in Borsa. Innanzitutto occorre avere bene in mente che le quotazioni dei titoli internet e tecnologici sono estremamente volatili, cioè possono oscillare radicalmente e senza avvisaglie. Acquistare o vendere nel momento sbagliato può voler dire intaccare il proprio patrimonio. In secondo luogo, è convinzione diffusa di tutti gli analisti che la maggior parte delle aziende oggi quotate sui Nuovi Mercati non esisteranno più fra dieci anni: alcune di esse saranno leader incontrastate nei rispettivi campi, tutte le altre chiuderanno o "vegeteranno". In terzo luogo, arriveranno ben presto molte altre imprese quotate: ciò farà sì che l'offerta di titoli sui Nuovi Mercati si amplierà e di conseguenza sarà via via più difficile replicare le performance "stratosferiche" dei primi casi. In conclusione, investire nei titoli dei Nuovi Mercati è oggi un'attività ad alto rischio che in quanto tale può portare sia a grandi guadagni che a forti perdite.

Destinare una somma limitata e proporzionalmente piccola del proprio capitale a questo tipo di investimento e fissare delle soglie massime di eventuali perdite, sono due fondamentali regole da ricordare.

ARTE

Lo scultore vicentino Egisto Caldano a Mereto

Anche nel Novecento, Mereto di Tomba si è resa protagonista di interessanti episodi artistici. Merita particolare attenzione la presenza operativa dello scultore vicentino Egisto Caldana (1887-1961), su diretto interessamento del Prof. Carlo Someda de Marco, del luogo, allora Direttore dei Civici Musei di Udine, noto studioso, amico dell'artista.
Un'amicizia iniziata quando il Comune di Udine ha affidato al Caldana l'esecuzione del grande Leone di S. Marco (in sostituzione del precedente distrutto dai napoleonici) a coronamento del restaurato Arco Bollani (del Palladio).
Ed è Pietro Someda de Marco, nella sua fondamentale monografia paesana (1969, I. ed., pp.vv.), ad illustrare esaurientemente la figura e l'opera di quest'artista veneto : "Padrone assoluto della materia, il Caldana scolpisce le sue figure senza voler sforzarle di audacia e senza incertezze e specifici desideri di trovare forme nuove con una fecondia però di movenze che risentono ancora del Seicento e si adattano meravigliosamente all'ambiente per cui furono scolpite". E Caldana fu autore di moltissime statue di soggetto sacro, alle quali, evidenzia lo studioso "ha saputo dare sempre un timbro di modernità per quanto ingombrato da reminiscenze di forme tradizionali". Ed è così che la bella chiesa Parrocchiale di Mereto si arric-

chisce della nuova serie delle 12 statue degli Apostoli, i quali sempre a dire del Someda "appaiono calmi, ieratici, ideati con nobiltà e solida impostazione monumentale" (e sostituiscono le precedenti lignee, oramai logore). Precedentemente, Egisto Caldana ha eseguito il Redentore (inaugurato nel 1934) e il S. Michele Arcangelo (nel '38), monumenti che tutt'oggi affiancano elegantemente il sagrato della chiesa. La statua di S. Michele, in particolare, è congeniata in un'iconografia insolita e, più di ogni altra produzione dell'artista, rivela una adesione convincente ai moduli novecentisti allora emergente. (Da alcuni studiosi viene attribuita al Mistruzzi). Sono dell'artista vicentino anche i 2 angeli reggi-cartiglio posti in cima all'altare laterale del Crocifisso e le 4 gigantesche figure angolari della cella campanaria; raffiguranti gli Evangelisti, che caratterizzano con spettacolare effetto plastico la ricercata, razionale scansione architettonica ed estetica del campanile. Egisto Caldana, sempre a Mereto avrà l'incarico di realizzare il Pilo della Vittoria (Monumento ai Caduti), nel quale, secondo i dettami ideologici e le convenienze del tempo, si esprimerà con l'impersonale sintesi di un fascio littorio. Successivamente, anche a seguito dei danni subiti dal maltempo e per altri motivi, fu sostituito con l'attuale progettato dall'arch. Valle. Infine, sempre dell'artista, presso il cimitero si conserva una Pietà, scultura di michelangiolesca memoria, eseguita nel '59 per la tomba della famiglia Someda de Marco, che conserva una rinnovata plastica freschezza e testimonia un inquietante messaggio di dolore e di speranza.

Franco Gover

ARTE DEL DIRE

a cura di
Milena Arcuri Rossi

Arlecchino, il diavoletto colorato

Quando la letteratura era davvero tale e lo scrittore creava ciò che nel cuore gli albergava, leggeva e ricercava ... ma, c'era una volta ... La conoscenza dell'origine delle parole costituirebbe un bel gioiello in possesso di ognuno, se solo lo volesse...

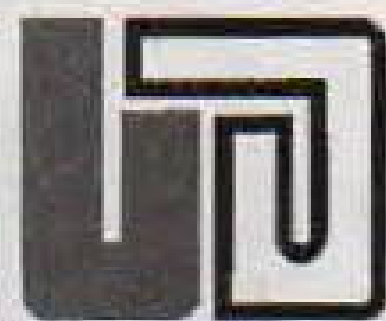
Tutti festeggiano ogni ricorrenza, ma sarebbe opportuno scoprirne l'essenza per non cibarsi solo di emissioni televisive opportunistiche e mirate al guadagno.

Carnevale è termine latino deriva da "carnem levare" e propone la prescrizione religiosa che impone l'astinenza dai cibi carnei a partire dal primo giorno di quaresima. In linguistica, la maschera di Arlecchino è sinonimo di voltafaccia (la leggenda ci parla di un diavoletto che, scappato dall'inferno in bianca tenuta, si ruzzolava per terra per non farsi riconoscere e, strofinandosi assorbì tanti colori). Pantalone è colui che è ingannato. È il Carnevale l'occasione migliore per degustare i croccanti crostoli, la cui definizione è d'origine onomatopeica. L'onomatopea in linguistica italiana è una espressione sonora fedele di animali e cose: "cr-cr" genera crostoli che diviene, poi, secondo le esigenze gergali: chiacchiere, cenci, frappe, sfrappole, zippole. È d'uopo ricordare che gli antichi Romani profumavano il vino e le frittelle con una miscellanea di rosa canina, vino e olio. I petali di rosa sono usati per profumare non solo frittelle, ma anche: sorbetti, marmellate e unguenti. A proposito, qualcuno fa derivare il termine direttamente dal Latino il che non è proprio corretto. Se si intende come qualcosa di fritto si può accettarne l'origine da: frigo-is-frixi-frictum-frigere, ma in latino in realtà la frittella in quanto tale è definita "laganum". Interpretandone l'origine dei "crostoli" ho accennato all'onomatopea e, così facendo, mi sono incamminata per quella via un po' frondosa, ma splendida dei linguaggi figurati.

Questi dovrebbero essere impiegati per dare maggiore colorito ed efficacia al discorso. Molti proferiscono, usando pensieri altrui o massime morali ed ecco che, così, propongono a coloro che li ascoltano un "epifonema": "Tutto trapassa e nulla può morir" parole di Carducci, tanto adoperate anche dai suoi lettori, però! Tutti noi abbiamo, di sicuro, scritto lettere formali e per non esporci subito ci siamo espressi con: "il sottoscritto-la sottoscritta" e così abbiamo dato vita alla "perifrasi": circonlocuzione. E ... quando abbiamo riso e pianto contemporaneamente abbiamo creato "uno zeugma" ossia due azioni in un unico atto. Credo che moltissimi abbiano visto il film "Io speriamo che me la cavo", questa frase costituisce un "anacoluto", cioè iniziare la frase in un modo per poi terminarla in un altro, uso molto deprecabile. Il Manzoni usava molti anacoluti, voluti credo come demarcativi, per contrassegnare cioè il suo stile, ma si sa il padre dei Promessi Sposi può permettersi questo e altro, come lo scivolone a cui si lascia andare quando crea i pronomi personali disimmetrici: i cugini plebei si rivolgevano l'un l'altro, dandosi del tu; i cugini nobili (sempre nei Promessi Sposi) si davano del Voi, forse gli uni erano superiori agli altri?

Oppure è più giusto che tra gli uomini non ci siano frapposizioni sociali? Io credo debba essere così.

Il Manzoni, credo, volesse riflettere i tempi in cui viveva, ma un personaggio così particolare non poteva essere banale e, quindi, quale maniera migliore per far da esempio, in una società ancora rudimentale e condizionata dalle fasce signorili?

Ora abbiamo i correttori televisivi che ci propinano tutte le sere gli altrui strafalcioni, ma il signor Iacchetti di Striscia la notizia dovrebbe tenere a mente che in italiano la parola "aforismo" non esiste, si dice "aforisma" anche se maschile, ma si sa il potere non si tocca e noi dobbiamo pazientemente sopportare oppure ... cambiar canale. Ci sarebbe una soluzione migliore ... sottolineare all'interessato che si corregge solo quando si conosce, infatti come diceva Seneca: "L'ostentata gloria offusca la virtù".

MUSICA

Prima di Pergolesi

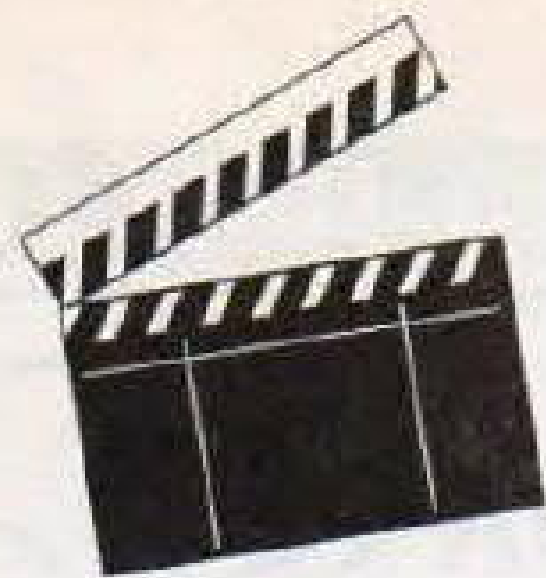
a cura di Silvio Montaguti

Anche quest'anno la Scuola di Musica programma la stagione concertistica di primavera, articolata in sette appuntamenti dal 31 marzo al 5 maggio. L'impegno finanziario, si sa, è da sempre il principale ostacolo da fronteggiare per garantire un cartellone dignitoso e possibilmente originale, che possa, cioè, conciliare lo standard qualitativo con proposte capaci di catturare l'interesse del pubblico. Confortati dal successo registrato l'anno scorso dalla Dirindina di G.B. Martini - vera primizia non solo per il Medio Friuli - gli organizzatori sono andati alla ricerca di una simile perla rara per il ciclo attuale. E la fortuna li ha assistiti, sicché il nostro Teatro Verdi ospiterà la prima rappresentazione nei tempi moderni di un'opera buffa settecentesca, che era caduta nel dimenticatoio, come, del resto, la stragrande maggioranza del repertorio melodrammatico. Le ragioni sono note: se "riesumare" la letteratura strumentale è relativamente agevole, per il teatro musicale le cose pongono difficoltà spesso insormontabili, data la dispendiosità degli allestimenti.

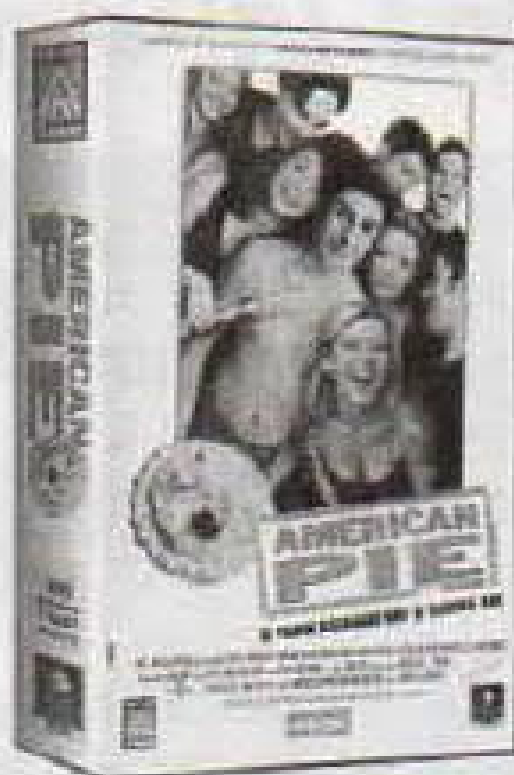
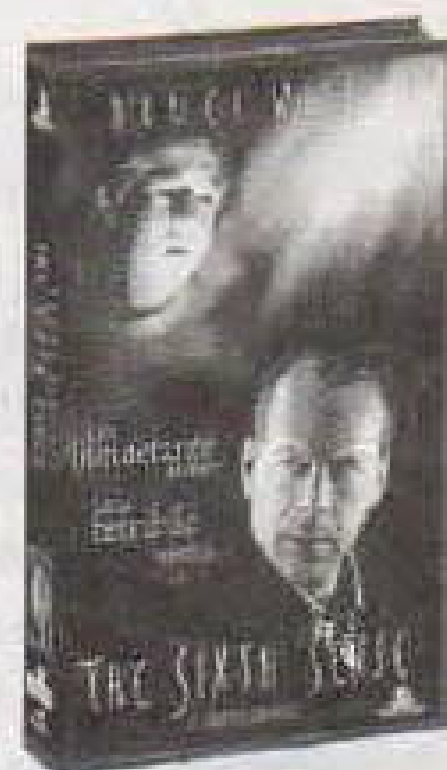
L'operina in questione è La Fantesca, di Johan Adolph Hasse (1699-1783), musicista di origine sassone, ma formatosi a Napoli e prediletto dal Metastasio proprio come prolifico compositore "all'italiana". Si tratta di un lavoro agile e brioso, che merita pienamente una ripresa; ma l'importanza del suo ritrovamento investe anche la storia della musica, nel genere consacrato soprattutto dal Pergolesi. Infatti, capostipite dell'opera buffa - che avrà grande sviluppo nella seconda metà del Settecento e culminerà in Rossini - è considerata La serva padrona (1733) del musicista jesino; e questo grazie soprattutto a J.-J. Rousseau, che , nella celebre "querelle des bouffon" ne sancì la superiore forza espressiva rispetto all'opera francese. La Fantesca, su libretto di Bernardo Saddumene, proprio della Serva padrona ricalca fedelmente la trama, però fu composta quattro anni prima (1729) del capolavoro pergolesiano.

Si deve la felice riscoperta alla prof. Maria Pia Jacoboni: nella biblioteca di Dresda (città in cui Hasse, aveva lavorato per un trentennio) la clavicembalista s'imbatté casualmente in numerose versioni della Fantesca ivi conservate, segno evidente della sua diffusione; un'ulteriore conferma dell'indubbia popolarità le venne da Varsavia, dove si trovano copie del libretto, sia in italiano che in russo. Così, con la consulenza del prof. Giuseppe Vecchi, è stata allestita la prima messinscena nei tempi moderni dell'operina, che viene rappresentata integralmente, con l'organico strumentale originario (due violini, due corni, violoncello, clavicembalo) e senza interruzione, visto che dura circa un'ora e un quarto. Sulla scena - come nella Serva Padrona - un soprano e un basso (rispettivamente Merlina e Galoppo), assieme al servo muto Vespa (Vespone in Pergolesi).

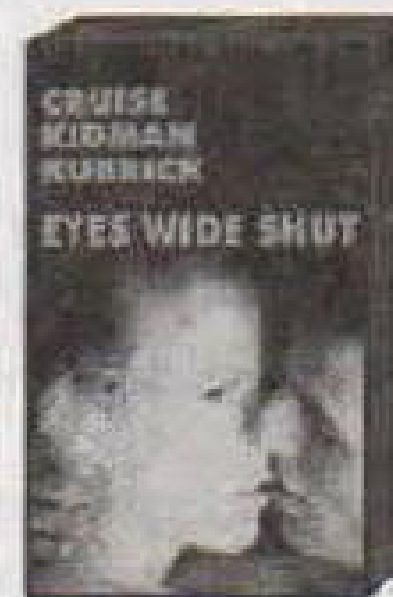
Ho adoperato il termine operina e opera buffa, mentre più corretto sarebbe stato parlare di Intermezzo, che nel Settecento era una breve rappresentazione comica intervallata fra gli atti di un'opera seria e aveva lo scopo di intrattenere il pubblico durante i cambi di scena, alleggerendo l'atmosfera creatasi con il dramma. Anche La Fantesca, dunque, nasce come intermezzo (per "L'Ulderica" del medesimo Hasse) ed è connotata dalla tipologia ricorrente in questo genere di partiture: comicità nell'uso del dialetto, travestimento, scambio di persona, uso "maccheronico" di una lingua straniera (nel nostro caso lo spagnolo)... Le scene, ridotte al minimo, dovevano essere facilmente smontabili per fare spazio sul palcoscenico all'opera seria; erano d'obbligo, insieme ai recitativi , le Arie e i Duetti, equamente ripartiti fra i protagonisti. Dalla metà del Settecento gli Intermezzi ebbero vita autonoma come opera buffa, diventando il genere di gran lunga prediletto dai teatri.

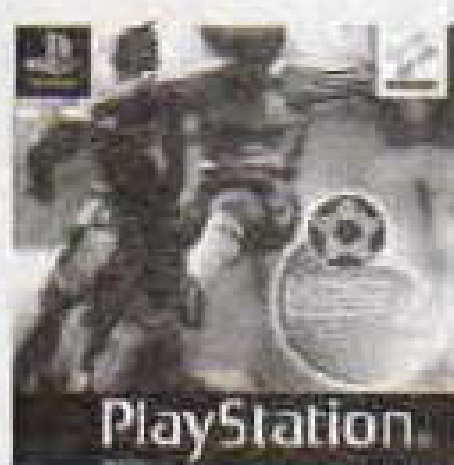
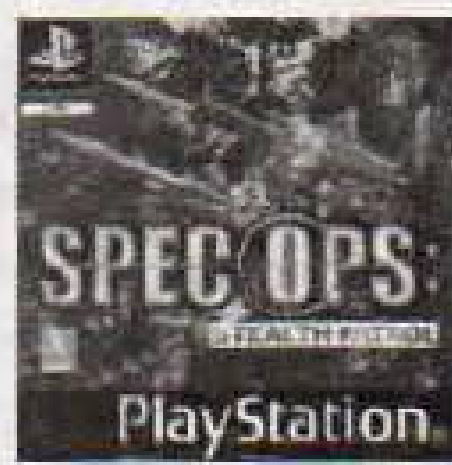
Lo spettacolo, che - ripeto - si terrà venerdì il 14 Aprile al Teatro Verdi, è veramente un'occasione da non perdere: spero, quindi, che l'affluenza del pubblico incoraggi la Scuola di Musica a proseguire in questo recupero di autentiche "delizie" del passato, come, appunto La Fantesca.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

AMERICAN PIE
Il primo assaggio non si scorda mai
Una divertentissima e spassosissima commedia sull'amore e il sesso ai tempi del liceo. Storia di un diciottenne e dei suoi tre amici con un chiodo fisso: perdere la verginità prima di terminare il liceo. Hanno fama di imbranati ma le tentano tutte per raggiungere lo scopo compresa l'iniziazione del timido protagonista con una morbida torta di mele.

SESTO SENSO
Bruce Willis evento cinematografico record d'incassi nel 1999 candidato a 5 oscar.
Il thriller evento dell'anno che ha incassato oltre 31 miliardi.
Un inquietante mistero, una terribile verità.

FIGHT CLUB
Combatti per sapere chi sei
La prima e la seconda regola del Fight Club sono: "non si parla del Fight Club". Uno yuppie insonne ed in crisi incontra l'uomo del suo destino, colui che gli rivoluzionerà l'esistenza e di tutti quelli come lui in guerra contro la società.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Il gioco delle coppie e degli amori secondo William Shakespeare.
Ambientata tra le ridenti colline toscane alla fine del XIX secolo, è una magica favola in cui i destini degli uomini si intrecciano con quelli delle divinità, fate ed elfi dei boschi.

EYES WIDE SHUT
L'ultimo capolavoro del grande maestro del cinema Stanley Kubrick.
Tom Cruise e Nicole Kidman sono due interpreti d'eccezione per un thriller sessuale di straordinario coinvolgimento.
Una bruciante passione di fine millennio ispirato al romanzo "Doppio sogno" di Arthur Schnitzler...

Novità PlayStation

ISS PRO EVOLUTION
Per gli appassionati si tratta certamente del miglior gioco di calcio in circolazione, il re incontrastato delle simulazioni calcistiche, incredibilmente completo. La grafica è stata notevolmente migliorata sia nell'aspetto estetico sia nel realismo. In breve: sembra di trovarsi davanti al calcio vero.

SPECOPS: STEALTH PATROL
Il nemico ti aspetta nelle prossime 24 ore ma tu sei già in agguato. Guida i tuoi ranger direttamente in guerra oppure agisci nell'ombra in campagne contro i terroristi. In un tempo record ed in ogni parte del mondo, affronta degli eserciti interi in scenari esterni e tridimensionali.

RESIDENT EVIL 3
La trama: inizia con le strade di Raccoon City che vengono invase da orde di affamati di carne umana.
Il vostro compito sarà quello di riuscire a far fuggire Valentine dalla città. Oltre ai soliti mostri, questa volta dovrete vedervela con un nuovo pericolosissimo tyrant chiamato Nemesis.

IL PERSONAGGIO

Filippo Trevisan, un promettente direttore d'orchestra innamorato della musica

Questa volta poniamo sotto i riflettori il diciottenne Filippo Trevisan, studente del quinto anno del liceo classico Iacopo Stellini di Udine, residente a Codroipo in via Malignani. Ultimamente l'abbiamo scoperto come un promettente direttore d'orchestra e un innamorato della musica, al cui mondo si è avvicinato sotto la spinta del professor don Gilberto Pressacco, a soli 8 anni, nella scuola di musica "Città di Codroipo", dove tuttora frequenta il corso medio della scuola di violino sotto la guida del professor Luigi De Paoli. Del resto nella famiglia Trevisan canto e musica sono di casa : papà Milvio e mamma Anna sono da lunghissimo tempo validi componenti del coro Giambattista Candotti mentre il fratello Giacomo si sta perfezionando nel violoncello. A settembre '99 Filippo si è posto in luce dirigendo coro ed orchestra dello Stellini nella chiesa di San Valeriano, nel concerto d'apertura del quarantunesimo congresso provinciale dell'Afds e più di recente, nella quinta rassegna corale - strumentale tenutasi nella chiesa di San Michele Arcangelo di Rivolto. L'abbiamo interpellato per saperne di più sul coro e l'orchestra che dirige e sulla sua attività nel settore musicale.

Quando sono sorti il coro e l'orchestra dello Stellini?

"Il coro esiste da 27 anni (25 componenti) ed è stato fondato dal compianto maestro e musicologo professor don Gilberto Pressacco. L'orchestra, formato di 20 elementi, che suona strumenti ad arco è nata con me nel 1998. Sono stato indicato per incarico di direttore dalla studentessa Federica Ferro che mi ha preceduto in

tale ruolo."

Quale è il repertorio del coro e dell'orchestra?

"Il repertorio spazia dal settecento barocco fino alle avanguardie del novecento. Il coro presenta prevalentemente brani di carattere sacro mentre l'orchestra si prepara e si esibisce su un programma storico tematico. Spesso ci presentiamo assieme a solisti vocali e strumentali."

Quando vi esercitate o fate le prove?

"L'attività è completamente autogestita. Per le prove non esiste una scadenza fissa. Vengono decisi gli incontri che si svolgono nell'aula magna della scuola, di volta in volta e, maggiormente, nei periodi in cui sono programmati gli impegni."

Quale programma vi attende per l'immediato futuro?

"Nel prossimo mese terremo una serie di concerti in varie località del Friuli. Cominceremo a Udine in Duomo il 30 aprile. Il programma prevede la conclusione del nostro progetto su Mozart, sviluppato durante la stagione '99 - 2000 con l'esecuzione del concerto in Do maggior op. k 299 per flauto, arpa e orchestra, con le soliste dell'orchestra della radio di Lubiana ed eseguiremo dei brani corali."

Lei, come è entrato nel mondo della musica?

"Ho cominciato con la scuola di musica di Codroipo ancora quando frequentavo le elementari, studiando in particolare la scuola principale di violino che continua tuttora. Ho suonato nell'orchestra della scuola di musica e seguendo il mio professor Luigi di Paoli sono entrato a fare parte delle orchestre di Cordenons e di Portogruaro."

Pensa di avere un futuro come direttore d'orchestra?

"Mi piacerebbe continuare, però il mio orientamento è anche quello di iscrivermi alla facoltà di medecina. Sono indeciso se fare l'una cosa o l'altra. Per fare bene s'impone una scelta che io, ancora, non ho effettuato."

Quest'attività nel settore musicale, quanto tempo le sottrae allo studio?

"Tantissimo. Se uno punta a raggiungere buoni risultati deve impegnarsi moltissimo e per tante ore al giorno."

Coltiva altre passioni oltre alla musica?

"Sono talmente assorbito dagli impegni per la musica e lo studio che non mi avanza tempo per coltivare degli hobby. Quel poco tempo che mi resta, preferisco dedicarlo agli amici."

Renzo Calligaris

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Quale alimento per il nostro futuro?

Gli Organismi geneticamente modificati (OGM)

Il 4 febbraio si è svolto, organizzato dall'ERSA a villa Manin di Passariano un interessante convegno sugli OGM in agricoltura. La sala, stipata all'inverosimile, accoglieva un pubblico eterogeneo che spaziava dai professori universitari alle frange ambientaliste. Nel mezzo avrebbero dovuto esserci stati gli agricoltori come diretti interessati. Non dico fossero assenti ma non ne ho notati, almeno della zona o di mia conoscenza, a riprova di quanto poco il mondo agricolo abbia a cuore l'argomento. Il tempo è scorso veloce con relatori che da tutti i loro punti di vista tranquillizzavano l'uditorio rassicurandoci sul fatto che il mondo scientifico lavorava per il bene comune con molta attenzione e la catena distributiva filtrava le materie prime alimentari in maniera ferrea. Uniche note stonate sono arrivate dal mondo ambientalista dove il "niet" sugli OGM sembrava ordinato dallo spirito di Gromiko. Da parte mia ho avuto l'impudenza di chiedere la parola spiegando il mio punto di vista che potrà essere dedotto dall' articolo prossimo e nel quale cercherò di dimostrare la fattibilità di metodi alternativi agli attuali. Con queste righe cercherò di farvi comprendere il perché la scienza si muove cercando di manipolare il DNA e come lo fa. Tutto comincia nel 1953 quando si scopre il DNA. Questa doppia elica ha una "collana" di geni che danno indirizzo alle funzioni vitali della pianta. Negli anni 70 la ricerca individua dei batteri in grado di produrre proteine capaci di "tagliare" il DNA e poterlo così trasferire, con le sue peculiarità, in altri DNA modificandoli. Si apriva così la possibilità di manipolare e ricombinare la base fisica della vita già in laboratorio. Se dal punto di vista tecnico oggi ciò è fattibile anche le opportunità d'intervento dell'uomo sulla natura, di conseguenza, si vedono ampliate in maniera illimitata. Il problema che si pone è se ciò è sicuro e come può essere valutato il grado di sicurezza e di rischio. Le conseguenze di un agire scorretto o leggero in un campo così delicato potrebbero essere devastanti e molto più gravi dei problemi che avrebbero dovuto risolvere. Si dice che i semi manipolati potrebbero risolvere la fame nel mondo ma oggi c'è sovrapproduzione e i popoli poveri non possono pagarsi tecniche agricole così costose e in mano a poche multinazionali. Si potrebbe inserire vaccini nelle materie prime vegetali alfine di trasformare l'alimento in una medicina ma siamo sicuri che il nostro organismo accetti un DNA a lui sconosciuto e non cerchi di espellerlo attraverso reazioni allergiche? E i pollini transgenici come si comporteranno rispetto alle piante geneticamente pure? Questo, secondo me, è il problema più grosso perché non mette solo a rischio la biodiversità del pianeta ma verrebbe a ledere il principio fondamentale della libertà degli individui e dei popoli di mantenersi il proprio patrimonio genetico. In questi ultimi 50 anni già con l'ibridazione s'è tolto all'agricoltore la possibilità di gestire e scambiare il seme; con gli OGM in circolazione anche chi ha i propri semi, come noi agricoltori biodinamici, corriamo il rischio di dover soccombere. Ma ci sono altre strade per poter sviluppare un progresso, in campo agricolo e senza rischiare catastrofi irreparabili, che sia in sintonia con le leggi del Creato e dunque collaudato, sicuro, fattibile, scientifico? La risposta è un sì a caratteri cubitali! Come? ...ve lo spiegherò la prossima volta!
Arrivederci e buon lavoro.

Il DNA

NOI E GLI ALTRI

L'Italia e l'Europa hanno bisogno degli altri

Nell'articolo sul Ponte di gennaio e febbraio ho cercato di spiegare la particolarità e anche la gravità dell'emigrazione ormai di massa di schiere di persone provenienti dai paesi più poveri della Terra verso la nostra Italia. Spero di essere riuscito a far intendere l'urgenza di affrontare in maniera decisa ma serena e giusta il problema. Del resto è un problema che riguarda tutta l'Europa e non solo la nostra Italia.

Si può fermare questo fenomeno emigratorio? E se non si può fermare si può regolare in modo che non rappresenti un pericolo per tutti noi, il pericolo di veder soffocata la nostra civiltà, i nostri usi e costumi, violentate le nostre idee sino alla violenza razziale condotta anche con il sangue da parte delle popolazioni sopravvenute? Non esagero; se non si affronta con equilibrio e serenità il problema, senza razzismi da parte nostra e senza pensieri xenofobi si potrebbe arrivare anche a questo.

Ho citato nel precedente numero le affermazioni del compianto prof. Barbina riportate anche nei suoi scritti.

Ed ora riporto altre constatazioni prese dalla stampa e dagli studi dell'O.N.U. in genere l'Europa, a causa della scarsità delle nascite e dell'eccedenza annuale dei morti, continuando il ritmo attuale per ristabilire il livello della popolazione entro il 2025, nei numeri del 1995, avrà bisogno di 35 milioni di immigrati dai paesi extraeuropei. L'Italia nel 2025 avrà 10 milioni di abitanti in meno se non arriveranno immigrati. In tale anno la popolazione italiana sarà in percentuale altissima una nazione di adulti ultraquarantenni e di anziani in buona parte pensionati. I giovani saranno in gran percentuale provenienti dai paesi extracomunitari o figli di immigrati già stanziati, più prolifici delle coppie italiane.

Uno studio dell'O.N.U. sostiene che l'Italia ha bisogno ogni anno di 300.000 immigrati da altri paesi per sostenere l'attività produttiva e di servizi. Non dimentichiamoci che, accanto alla diminuzione continua della manodopera nazionale a causa della denatalità, a rendere sempre più necessaria la manodopera straniera è l'abbandono da parte degli italiani delle occupazioni più faticose e più stressanti.

Ripeto sono situazioni che affliggono tutta l'Europa che d'altra parte non vuole rinunciare al benessere acquisito e goduto. Se il fenomeno muratori verso l'Europa e l'Italia è ineluttabile ed è inutile e impossibile opporsi ad esso, anzi sarebbe dannoso per la stessa economia nostra ed il nostro benessere, sarà però necessario, anzi indispensabile, regolarlo sino alla sua fonte, con accordi, iniziative, strutture a cui debbono partecipare anche i paesi d'origine degli immigrati investendo pure le responsabilità dell'O.N.U. per il carattere ormai mondiale di tale fenomeno.

Il primo sforzo che ognuno di noi, specie gli adulti e gli anziani deve fare è quello di persuadersi con calma, con serenità, senza rancori, ma con apertura mentale e sociale, che con questi fenomeni migratori il nuovo, il diverso, il tanto nuovo e il tanto diverso entreranno sempre più nelle nostre contrade, nei nostri paesi, nelle nostre relazioni, faranno breccia sempre più nella nostra mente, nei nostri mass media, nella stampa, nella vita di ogni giorno, nei nostri discorsi. Non arresteremo e non potremo assoggettare a noi, con l'invasione che dovremo rendere pacifica di gente da noi diversa, né la loro mentalità, né le tradizioni, gli usi, i costumi, le religioni che si mescoleranno alla nostra vita, ai nostri costumi, alle nostre tradizioni. Sta a noi, genitori, nonni, gente di cultura, gente che può influire sugli altri o gente comune, a tutti quindi, conservare il tesoro della nostra civiltà e insieme andare incontro alle civiltà degli altri popoli che si mescolano al nostro, comprendere e rispettare il loro patrimonio umano e di valori cavando da esso quello che ci può arricchire senza chiuderci in una corazza. Il presupposto di un incontro benefico è che non consideriamo queste persone venute da fuori inferiori a noi ma uguali per dignità senza presumere di fare loro da maestri. Continueremo il discorso nel prossimo numero de "Il Ponte". Sarebbe auspicabile che i lettori intervenissero con le loro idee e pareri anche per non farmi dubitare che l'argomento sia barboso.

T.P.

POLLICE VERDE

Calendario delle semine estivo-autunnali dei più comuni ortaggi

Ortaggio	Sem. in semenzaio	Semina diretta	Raccolta
Barbabietola (tardiva)	luglio	luglio-agosto	autunnale
Bieta	luglio-agosto	luglio-agosto	autunnale
Carota (tardiva)	-	luglio	autunnale
Cavolfiore	luglio-agosto	-	ottobre-marzo
Cavolo broccolo	luglio-agosto	luglio-agosto	ottobre-marzo
Cavolo cappuccio	luglio-agosto	-	autunnale
Cetriolo	-	luglio-agosto	autunnale
Cicoria bianca (invernale)	luglio	luglio-agosto	ottobre-marzo
Cicoria da taglio	-	luglio-settembre	estivo-autunnale
Cicoria rossa (tardiva)	luglio	luglio-agosto	autunnale
Cima di rapa	-	-	autunnale
Cipolla estiva	fine estate	-	fine primavera
Endivia	fine estate	luglio	autunnale
Fagiolo nano	-	luglio-agosto	autunnale
Fava	-	ottobre-novembre	invernale
Finocchio	luglio-agosto	luglio-agosto	autunnale
Lattuga a cappuccio	luglio-settembre	luglio-settembre	agosto-ottobre
Pisello	-	ottobre-novembre	primaverile
Prezzemolo	-	luglio-settembre	invernale
Rapa (tardiva)	-	luglio-agosto	autunnale
Rucola	-	luglio-agosto	estivo-autunnale
Spinacio	-	settembre-novembre	autunnale

LETTERE al direttore

Caro Direttore,
Circa 50 anni fa, quando Mike Bongiorno occupava in prima serata il nostro tempo e la nostra attenzione con "Lascia o Raddoppia", comparve un simpatico personaggio, vestito in maniera stravagante e che parlava in un modo arcaico e volutamente ricercato : il personaggio in questione si chiamava Mariannini. Tenne banco per alcune settimane con delizia dei telespettatori per il modo simpatico e scanzonato con cui ci propinava i suoi "cerziorare", "mi molce il core", "or non è guari" e via discorrendo. Quando lasciò il gioco, finì anche il personaggio. Partecipò a mostre, rassegne, dibattiti, sempre usando quel linguaggio fiorito d'altri tempi che lo aveva reso famoso, ma la gente poi si dimenticò di lui. Sic transit.....
A Codroipo, invece, sul "PONTE", la rivista da Lei egregiamente diretta, una volta al mese ci arriva fra capo e collo una lezione non richiesta della Signora Milena Arcuri, che "viene a deliziare coloro che di corretta lingua sanno e gli intelligenti che vogliono sapere" come lei stessa afferma.
Ma mentre Mariannini era simpatico, con quel suo modo goliardico di dire le cose, la Signora Arcuri invece lo è un po' meno. Il desiderio di metterci a parte della sua conoscenza di vocaboli che nessuno si sogna di usare, (nemmeno Umberto Eco al quale fa riferimento nel suo ultimo articolo) dà un po' noia, per quel tono saccente di chi crede di conoscere la verità, assolutamente privo dell'innata modestia che è retaggio dei veri maestri. Gli intelligenti vogliono (quasi) sempre sapere, ma sempre cercano docenti che non facciano piovere la loro sapienza dall'empireo cielo degli Assoluti. Lasciando perdere queste pinzillaccherose questioni di lana caprina vorrei ricordare alla Signora Arcuri che anche a Codroipo, nei comuni di Codroipo, di Sedegliano, di Varmo, ossia in tutti i paesi e frazioni nei quali arriva "il Ponte", c'è gente che ha studiato, che si è laureata, che ha letto libri come lei e forse più di lei, che ha una proprietà di linguaggio come la sua e forse più della sua. Ma non ne fa un dramma comme fa Lei, se sente una parola usata in malaccorto modo.
Anche se qualcuno non sa ancora che cosa vuol dire "cerziorare" può sempre andarselo a cercare sul dizionario, cercando di dimenticare subito dopo il significato, visto che parole di questo genere le usa solo l'articolista in questione o i partecipanti ai congressi o ai dibattiti a cui la stessa accenna. Ossia, ormai, praticamente nessuno. Parole come quelle citate dalla Signora Arcuri si trovano in tutti i dizionari in uso; in ogni casa ce n'è uno, visto che tutti ormai vanno a scuola. Se poi qualcuno possiede un dizionario di 50/60 anni fa di parole "pour épater le bourgeois" ne trova a centinaia. Può trovare ad esempio parole come : abbarrare, accappiare, adacquare, baggeo, ciocuto, civanzare, eventazione, esergo, evizione, facidanno, nodritura; e avanti di questo passo; parole di cui la Signora Arcuri conosce senza dubbio significato ed accezioni, ma che nessuno si sogna di usare.
I tempi passano e ormai "mi molce il core" non lo dice più nessuno.
Vorrei ricordare alla Signora Arcuri, se mi legge, che il plurale di "lemma" è "lemmi" e non lemme. E consiglierei alla Signora Arcuri di dare un'occhiata alle bozze di stampa, perchè la punteggiatura dei suoi articoli lascia un po' a desiderare. La perfezione ci vuole in tutti i sensi. O no?
Absit iniuria verbis.
Cordialmente suo

Vittorio Pianta

Risposta

(Ndr) Caro Vittorio, penso che la professoressa Arcuri accetti di buon grado la sua garbata critica.
L'unico difetto della nostra collaboratrice, ce lo lasci dire, è l'amore sviscerato per la lingua italiana che cerca di trasfondere nella sua rubrica "Arte del dire".
Forse pecca, per dirla alla Dante, per "troppo di vigore".
Ma è una mancanza, ce lo consentirà, del tutto "veniale". In quanto al vocabolo "lemma" effettivamente al plurale fa "lemmi", ma anche qui perchè non ammettere che tante volte ci mette lo zampino quel diavoletto d'errore tipografico?
Del resto ha ragione lei, caro lettore, "la perfezione ci vuole in tutti i sensi" ma perchè sottoporre al vaglio della critica chi cerca di tendervi?
Poi ci consenta un ultimo rilievo, se ha sottomano, la copia della lettera che ci ha inviato, che del resto abbiamo trovato molto bella, alla quart'ultima riga abbiamo rilevato un errore ortografico: vi è scritto "plurare" invece di "plurale". Davanti a ciò avremmo dovuto stracciarci le vesti? Suvvia!
Buona lingua italiana a tutti!

CON E-VAI, INTERNET VIENE A CASA TUA!

TIN.IT PRESENTA E-VAI, IL PRIMO COMPUTER PRONTO PER INTERNET INSTALLATO DIRETTAMENTE A CASA TUA.

E-VAI: DOV'É LA NOVITÁ?

Anche se non sai nulla di computer, da oggi puoi entrare subito in Internet. Con l'offerta ***E-VAI*, Tin.it viene a casa tua, ti porta** un **computer con tutto il necessario per navigare, lo installa, collega i cavi e il sistema per navigare, effettua il primo collegamento per vedere che tutto sia ok, ti spiega i passi fondamentali per navigare e ti assiste per 36 mesi.** Più facile di così...

CINQUE PASSI FACILI FACILI PER AVERE E-VAI A CASA TUA

1) Recati nel nostro **PUNTO VENDITA** di Codroipo o San Daniele del F. **2)** Lascia i tuoi dati anagrafici in negozio e firma il contratto di adesione all'offerta. **3)** Un tecnico ti chiamerà a casa e fisserà l'appuntamento per la consegna e l'installazione di ***E-VAI* 4)**. ***E-VAI*** verrà consegnato a casa tua (o all'indirizzo che hai indicato sul modulo di adesione) e il tecnico installerà il computer con tutto il necessario per entrare subito in Internet con Tin.it. **5)** Firma il modulo di avvenuta consegna e installazione... ***E- VAI*** subito in Internet!

IL COMPUTER: COME È FATTO?

E-VAI è un ***PC Compaq*** con Processore ***AMD K6-2/475 MHz;*** Cache ***512 KB***, System Bus 100 ***Mhz***, Memoria di ***64 MB***, Memoria Video 8 ***MB Shared***, Video Trident MVP4 ***Accelerated 3D/2D***, Audio **ESS** Allegro Integrated hi-fi AC '97 codec, 3D 360 Interactive Positional ***Sound Dolby Digital Surround Sound***, Hard Disk 8 **GB**, CD-ROM ***40 x***, Floppy Disk ***1.44 MB***, Modem ***56K ITU V90***, Altoparlanti ***2,5 W con amplificatore***, Tastiera Easy Access Internet Keyboard, Mouse ***PS 2 Scroll Mouse***, Software ***Microsoft Windows '96, Word 2000, Works 4.5, MCAfee***, Monitor ***MV 520 15" a colori***, Stampante a getto d'inchiostro **Olivetti** ***Artjet 10 full colour e bianco/nero.*** Naturalmente l'abbonamento ad Internet Premium Tin.it è già incluso, con tanti utili servizi per navigare alla grande.

QUANTO COSTA

E-VAI **costa Lit. 299.000 di prima rata (successiva all'installazione) e Lit. 69.000 per 35 rate mensili a tasso 0 (TAN 0% e TAEG 0%).** Fiditalia

ellelle ***PORTA INTERNET A CASA TUA***

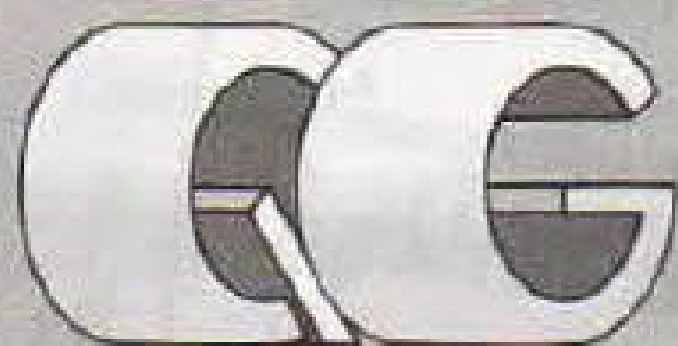
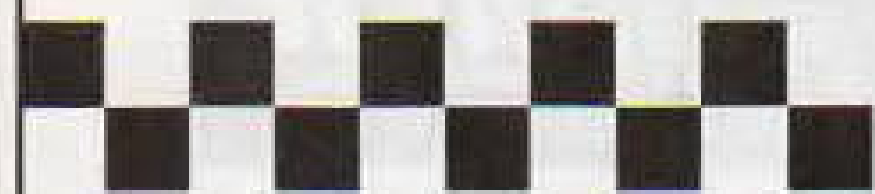
CODROIPO Via Circonv. Ovest, 11/13 Tel. 0432.906300 **S. DANIELE DEL F.** Via Umberto I°, 26 Tel. 0432.940011

CODROIPO

SCONTI NELLE TASSE PER UN MILIARDO E MEZZO

Con il bilancio preventivo varato nei giorni scorsi dal Comune di Codroipo è stata assicurata ai contribuenti locali la possibilità di risparmiare quasi un miliardo e mezzo di versamento di tributi. Soltanto con l'applicazione dell'addizionale Irpef, nella misura prevista del 2 per cento, i codroipesi hanno modo di risparmiare 800 milioni, tanti sarebbero stati i fondi incassati dall'ente pubblico se avesse applicato la tassa. Da quanto si è potuto apprendere, tale decisione rientra nei desideri degli amministratori anche per i prossimi anni quando la legge consente ancora di applicare il balzello. Il risparmio alla scadenza non sarà soltanto di 800 milioni ma raggiungerà la somma complessiva di due miliardi. Altri 300 milioni i codroipesi hanno modo di non versare nelle casse del Comune e sono quelli relativi al nuovo ritocco dell'Ici che per il 2000 sarà del 4,3 per mille anzichè del 4,5 come pagato lo scorso anno. Ciò vale per la prima casa, con una detrazione d'imposta di 200 mila pro-capite. L'amministrazione civica non ha ritenuto d'essere fiscale perchè è stato dimostrato che i codroipesi sono contribuenti onesti e coscienziosi al punto tale che, in presenza di sconti sulle aliquote, il gettito cioè i fondi che entrano nelle casse comunali tendono ad aumentare. Il comune di Codroipo è riuscito ad ottenere questo risultato senza ricorrere a "detective" che vadano a bussare alle porte delle abitazioni per attuare controlli.
Infine, vi è il contenimento della tassa dei rifiuti di ben 400 milioni, metà dei quali si stanno beneficiando con le cartelle esattoriali in corso e l'altra metà dal secondo semestre del 2000 fino a metà del 2001. Ci sono inoltre anche altre rinunce di tassazione da parte dell'amministrazione (Tosap) che pur essendo di mionr enetità, avrebbero comunque contribuito ad accrescere le entrate comunali. Quello , tuttavia, che fa più sensazione è che l'amministrazione civica è riuscita ad incamerare più soldi di tributi nonostante abbia ridotto le aliquote. A questo punto appare difficile non parlare di sana gestione della cosa pubblica e tutto ciò i contribuenti lo possono toccare con mano,anzi con le loro tasche.

210 allievi protagonisti nei saggi di musica

L'Auditorium comunale di Codroipo, presenti genitori e parenti che hanno espresso unanime gradimento, ha ospitato i saggi finali di avvio alla musica degli alunni delle elementari a tempo pieno di Beano e Biauzzo. Il corso è stato tenuto dalla professoressa Elisabetta Faggiani,insegnante della scuola di musica "Città di Codroipo" e ha avuto una durata di circa tre mesi, coinvolgendo tutte le classi dei due plessi. I 210 alunni hanno proposto diversi brani musicali molto apprezzati dal pubblico.

Festa di carnevale con Pierino e il lupo

Si è svolta, organizzata dalla Croce Rossa di Codroipo - sezione femminile - ed il patrocinio del comune, una festa di carnevale rivolta ai bambini di Codroipo e comuni limitrofi. Il gruppo teatrale di Udine "Il Tomat" ha presentato presso il teatro Verdi, con la collaborazione della scuola di danza "Arteinventando" di Cividale del Friuli, la spettacolo Pierino e il lupo. I bambini accorsi a questa rappresentazione sono stati circa 250 che, insieme a nonni e genitori accompagnatori, sono stati entusiasti della favola.

Dopo la rappresentazione si sono recati nello spazio antistante al teatro dove la associate della C.R. avevano preparato diversi banchetti con crostoli, frittelle e bibite. Tutti i presenti hanno fatto onore alle delizie offerte loro. Quest'insieme di bambini colorati, allegri e vivaci ha portato una nota gioiosa al Teatro Verdi tanto da non capire se il protagonista del pomeriggio fosse la favola o loro stessi. Si può affermare che l'iniziativa è riuscita pienamente, infatti la presidente della Croce Rossa, Luisa Masizzo, rimasta realmente soddisfatta dal suo esito ha promesso di organizzarla anche l'anno prossimo, non dimenticando di ringraziare panifici e pasticcerie per i dolci offerti ed il comune per il patrocinio concesso.

L.M.

Gli amici di Crnomelj hanno ancora bisogno di noi

La Caritas di Crnomelj chiede ancora l'aiuto dei codroipesi per sostenere l'integrazione dei profughi bosniaci presenti nella sua comunità.
Per difficoltà logistiche e burocratiche non si possono raccogliere viveri ma solo offerte in denaro. Chi vuole contribuire può servirsi del conto corrente postale n. 14301337 intestato al Gruppo Volontari Codroipesi indicando la causale "PRO CRNOMELJ".
A nome nostro e della Caritas di Crnomelj un grazie di cuore.

Ricordato Gruarin a tre anni dalla morte

A tre anni dalla sua morte, la memoria di Renato Gruarin è ancora viva e palpitante tra noi. Se non possiamo più gioire della sua amicizia, continuiamo però a percepire la continuità e l'indistruttibilità della testimonianza che ci ha lasciato attraverso il suo operato di medico veterinario, di presidente della Pro loco Villa Manin, di membro del Consiglio pastorale parrocchiale, di aderente alla Protezione civile, di socio rotariano" sono queste le parole salienti pronunciate, nella cappella gentilizia di villa Manin dal coordinatore Gustavo Zanin a nome di tutti gli amici di Renato.

L'incontro si è articolato in due momenti distinti: nel primo un folto stuolo d'amici di Renato, presenti la vedova Graziella Loreta, i tre figli Monica, Luca e Barbara, il sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, il presidente attuale della Pro Loco Maurizio Molaro, il presidente regionale delle proloco Franco Maolinari, ha assistito nella chiesetta di Sant'Andrea alla Messa di suffragio celebrata da don Luigi Del Giudice, che all'omelia ha ricordato nel terzo anniversario della scomparsa la grande fede e l'impegno profuso da Renato per la comunità locale; la seconda parte si è svolta nella vicina sacrestia della cappella gentilizia dei Manin, dove la dottoressa Francesca Venuto, in un ambiente di rara suggestione e preziosità, ha illustrato ai convenuti la pubblicazione riguardante il suo studio storico artistico sul restauro dell'altare del Crocefisso del Torretti, attraverso il quale il gruppo di amici di Gruarin l'intendono perennemente ricordare. Per il ripristino dell'altare con l'inserimento delle gemme preziose saccheggiate nel tempo sono necessari 60 milioni.

Al riguardo, oltre all'apporto volontario degli amici dello scomparso che hanno deciso di costituirsi legalmente, hanno promesso contributi sia la Regione che il comune di Codroipo, e altri enti che si faranno avanti. Frattanto il libro di Francesca Venuto, stampato in un migliaio di copie e fuori commercio, può essere ritirato, negli uffici comunali, rivolgendosi a Sandro Bressanutti.

Asta pubblica, acquistata la sala Moro

Con la seconda offerta è stata assegnata a Codroipo la storica sala Moro, messa all'asta dall'amministrazione civica. Ad aggiudicarsela è stato Gino Sambucco, titolare del panificio di via XXIX ottobre. Il prezzo base stabilito dal Comune era di 200 milioni ed era valido per la seconda battuta dopo che la prima asta(250 milioni) era andata deserta. Sambucco avrebbe rilanciato l'offerta, aggiudicandosi l'immobile per 231 milioni e 500 mila lire mentre l'unico concorrente avrebbe proposto 217 milioni. Da quanto si è potuto apprendere Sambucco utilizzerebbe l'immobile per ricavare appartamenti e negozi, cosa possibile dato che è previsto il cambiamento d'uso dell'area dove sorge la vecchia sala Moro. L'edificio, come si sa, ha cinquant'anni di vita ed è stato donato dalla Somsi(Società operaia di mutuo soccorso e istruzione) all'amministrazione civica in cambio di un angolo della nuova biblioteca che la ricordasse. Unitamente all'immobile di via Daniele Moro, i dirigenti della Somsi hanno posto a disposizione del Comune anche il loro patrimonio librario, il cui valore non è trascurabile. Le altre aste che il Comune ha attualmente in piedi sono andate deserte, per cui è prevista un'ulteriore riduzione delle quotazioni di partenza. Queste le cifre di base d'asta dei vari beni comunali per la prima tappa di gare andate deserte: scuole elementari di Beano 152 milioni; per la seconda, scuole di Goricizza-Pozzo 320 milioni, terreno di Passariano ,8 milioni e 700 mila lire. Ora l'amministrazione comunale deve ricorrere ad un'ulteriore riduzione del prezzo di partenza per alienare questi beni, le cui modalità devono ancora venir decise dagli uffici tecnici comunali. Da quanto si è potuto apprendere ci si dovrebbe trovare alla stretta finale, in quanto ci sarebbero i potenziali acquirenti disposti, con questa ennesima riduzione, ad accaparrarsi tali beni.

Squadre di grido al torneo allievi Zamuner

La tredicesima edizione del torneo nazionale Zamuner, riservata agli allievi, in programma a Codroipo dal 19 al 23 aprile prossimi, vedrà ai nastri di partenza 18 formazioni di grido. Ecco le squadre che daranno vita al torneo: Inter, Venezia, Atalanta, Napoli, Vicenza, Treviso, Mestre, Conegliano, Thiene Valdagno, Portogruaro Summaga, Sacilese, Pro Gorizia, Tolmezzo, Codroipo, Donatello, Ronchi dei Legionari, Pievigina di Pieve di Soligo, Fontanafredda.

MISS FORMADI CISÂT

Alla "Rinascente" di Goricizza si è tenuta la "Fieste dal formadi". Nella serata è stata eletta anche Miss formadi cisât

La cultura del riposo

Questo, come i prossimi appuntamenti, sarà un percorso dedicato alla cultura del riposo.
La ditta Gasparini, produttrice di reti, letti e materassi vuol contribuire con le proprie conoscenze alla divulgazione della cultura del riposo e nel suggerire consigli utili sull'argomento.

Se hai dormito bene, la tua giornata è già iniziata a gonfie vele.
È importante la qualità del sonno per evitare stress, deconcentrazione sul lavoro dolori all'apparato osseo e muscolare.
Sapete che trascorriamo a letto circa un terzo della nostra vita?

Gli Antichi definivano il sonno come "custode della vita".
Il sonno, è un bisogno semplice ma primario.
Nella nostra società i cui ritmi ci impegnano a sfruttare ogni attimo, reprimiamo il sonno ad un minimo insufficiente. Ecco perché è necessaria la consapevolezza di un giusto riposo. Durante il sonno l'individuo si muove, in media, dalle trenta alle quaranta volte; un piano corretto assicura la giusta postura, influisce sulla qualità del nostro riposo.

Appartamentini nell'ex-Inam

La palazzina dell'ex-Inam, situata nell'ex-foro boario di Codroipo sarà presto ristrutturata.La concessione edilizia da parte del Comune è già stata rilasciata e i lavori per ricavarne uffici e miniappartamenti non dovrebbero tardare.Il percorso di questa costruzione è stato assai avventuroso. I primi proprietari residenti a Roma, avevano subito il fallimento e la proprietà è stata posta in concordato preventivo. La prima asta s'aggirava intorno al miliardo. Ma è stato difficile trovare un compratore, vuoi per il prezzo eccessivo, vuoi per la destinazione dell'area occupata dall'immobile di natura sanitaria. Anche l'amministrazione civica di Codroipo vi aveva fatto un pensierino poichè la costruzione poteva essere la più indicata per ospitare le numerose associazioni del capoluogo. Il prezzo, però, come si è detto, risultava proibitivo.Il sindaco allora decise di attendere altre aste, utili per far scendere la quotazione. Questa pare sia scesa fino a poco più di 500 milioni.Nonostante ciò il Comune finì per rinunciarvi in quanto ritenne che , in tutti i casi, ci sarebbero voltuti molti soldi per mettere a norma l'immobile. Si è fatta avanti, allora, la ditta Bernardi, quella che ha un magazzino di vendita anche a Codroipo, nell'interno della catena di supermercati Martinelli, in via Latisana. Si era pensato che Bernardi si sarebbe trasferito nell'ex-foro boario. Invece non è stato così in quanto l'imprenditore Di Tommaso ha preferito cedere la palazzina a una immobiliare, la stessa che ora provvederà alla ristrutturazione per ricavare appartamentini. Niente di meglio per la città. Codroipo, infatti,ne ha grande necessità poichè si registra nel capoluogo una carenza di alloggi abbastanza pronunciata specialmente per le giovani coppie e per gli anziani sia single sia uniti.

Metrodora: nobili arti nel programma

L'associazione culturale Metrodora ha annunciato il suo programma.E' già partito,nell'ambito delle arti figurative, un corso di disegno tenuto da Simone Fantini,ogni martedì, nei locali della casa dello studente in via Friuli.

E' pure iniziato da alcuni giorni nel Teatro Verdi un corso di teatro condotto da Monica Aguzzi. Al termine del quale, a maggio, gli allievi proporranno una rappresentazione che concretizzerà il lavoro svolto. Fra breve sarà lanciato un ciclo di "Cene con l'autore", quattro serate di alta cultura a Codroipo, nel corso delle quali,quattro validi esponenti della letteratura regionale, si sveleranno. Hanno già dato l'adesione Ermacora, Maurensig e Giacomini; contatti sono in corso con il pordenonese Covacich. Infine, nel quadro delle iniziative musicali, Metrodora ospita numerosi gruppi della zona e la loro musica, attraverso il sito Internet, verrà al più presto diffusa in tutto il mondo.

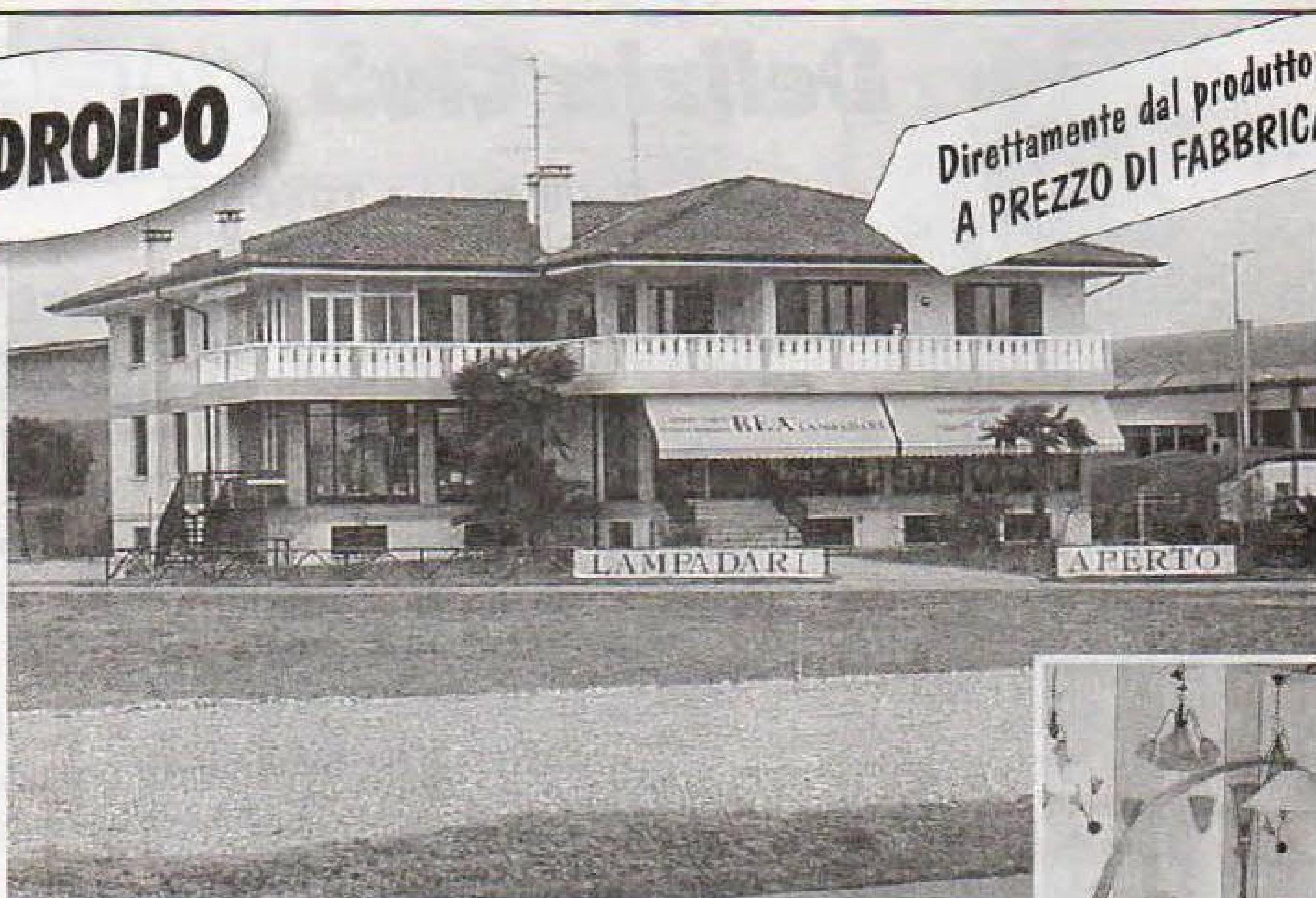
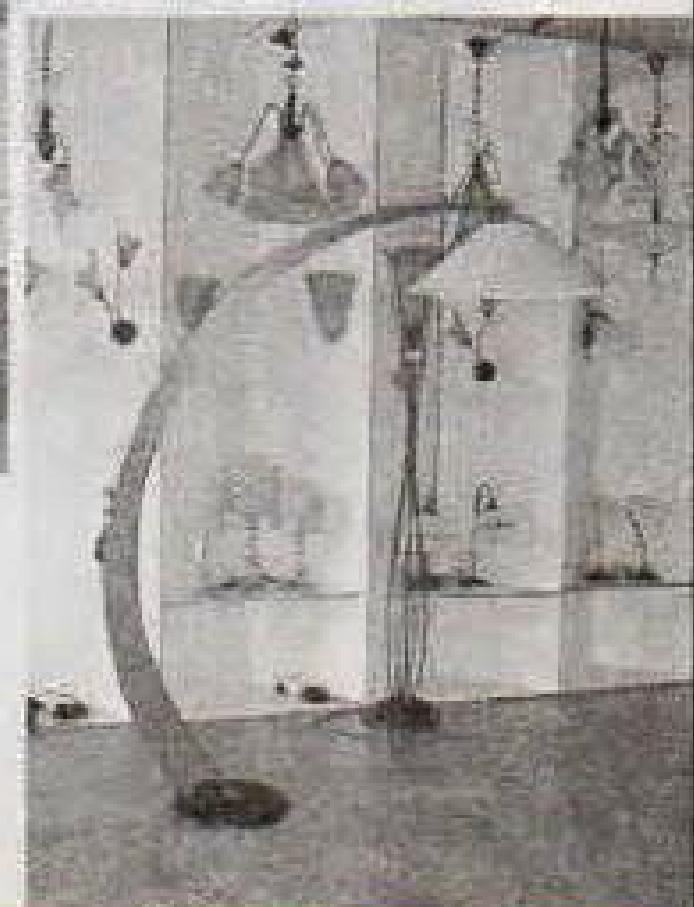
I graffiti di Mitri in mostra a villa Manin

A villa Manin è stata inaugurata la mostra di Ernesto Mitri. La rassegna potrà essere visitata fino al 31 marzo 2000. L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale di Codroipo in collaborazione con la Regione. E' una rassegna voluta soprattutto dal conservatore Paolo Goi per mettere nel giusto risalto le qualità artistiche di Mitri, la cui morte risale a circa vent'anni fa. Sono presentati tra gli altri i suoi graffiti, restaurati dal codroipese Stefano Mursia, dopo che le opere avevano subito danni rimanendo esposte a tutte le intemperie nella facciata anteriore del teatro Verdi. Il recupero riguarda 14 metri lineari di graffiti a cui vanno aggiunti altri 2,5 metri lineari custoditi nei magazzini comunali di Iutizzo che non hanno avuto bisogno di essere revisionati. La mostra è ospitata in sei sale mentre un altro spazio viene riservato alle multiproiezioni per far vedere al pubblico gli ambienti che sono stati oggetto della mano artistica di Ernesto Mitri, tra cui delle birrerie per le quali egli era uno specialista.

GESTI DI SOLIDARIETÁ

Hanno ancora una volta messo a servizio del Progetto CASA ITALIA il loro tempo, le loro energie, la loro simpatia gli amici che hanno gestito il chiosco di S. Simone: un gruppetto di giovani entusiasti ed energici che hanno servito "taius" e stuzzichini accompagnati da tanta allegria.

Domenica 28 novembre, nella sede di Via Mazzini, in occasione di un gustosissimo pranzetto, hanno consegnato a ragazzi e volontari il ricavato della vendita del chiosco, del banchetto delle castagne e delle scommesse sul peso della zucca: questa somma verrà utilizzata per sostenere le attività del Gruppo Volontari Codroipesi e del Centro Occupazionale diurno per disabili "Il Mosaico", il campo profughi bosniaci di Crnomelj (Slovenia) e la missione del codroipese Padre Luigino Cignolini in Sudan.

A tutti gli amici che "in prima linea" o dietro le quinte collaborano a questa iniziativa va un grazie di cuore non solo per l'aiuto economico ma soprattutto per il loro desiderio di coinvolgersi con noi nell'esperienza di Casa Italia e rinsaldare di anno in anno un rapporto di amicizia e stima reciproca.

Tra i codroipesi prevalgono i nomi di Marco e Maria

Fari puntati su alcuni aspetti della situazione demografica di Codroipo.La popolazione residente al 31 dicembre '99 nel capoluogo era di 9.290 persone (4482 maschi e 4808 femmine) con un + 12 rispetto al '98.In tale data la situazione dei residenti nelle tredici frazioni che contornano Codroipo-capoluogo era la seguente: Beano 429 (204 m e 225 f) -4;Biauzzo 725 (362 m e 363 f)-9 ;Goricizza 645 (323 m e 322 f) + 7;Iutizzo 436 (222 m e 214 f) +3; Lonca 392 (183 m e 209 f) -13; Muscletto 62 (34 m e 28 f)+ 0;Passariano 236 (121 m e 115 f) + 0; Pozzo 570 (272 m e 298 f) -3; Rividischia 87 (39 m e 48 f) + 2; Rivolto 615 (301 m e 314 f)+ 3; San Martino 223 (115 m e 108 f) -3;San Pietro 36 (17 m e 19 f) -1; Zompicchia 549 (277 m e 272 f) - 16. Queste cifre ci indicano che il maggior incremento + 12 si è avuto nel capoluogo mentre il decremento maggiore si è registrato nelle frazioni di Zompicchia -16 e di Lonca -13. Di positivo c'è che mentre nel '98 ben cinque frazioni non avevano avuto lieti eventi, nel '99 ciò si è verificato unicamente a S.Pietro, la frazione che con i suoi 37 residenti è la meno abitata.Per quel che riguarda i decessi in testa ovviamente Codroipo capoluogo con 84 persone (35 m e 49 f); nelle frazioni in testa Biauzzo con 12 morti(6 m e 6 f) seguita da Beano con 11 (10 m e 1 f); nessun decesso,poi, si è verificato a Muscletto e a Rividischia.Ecco ora alcune curiosità riguardanti i cittadini stranieri che vivono in città: sono in tutto 117 (54 m e 63 f) + 8 rispetto al '98 e provengono da ben 34 Stati diversi.Capeggiano la lista degli stranieri più numerosi i cinesi della Repubblica Popolare 14 (6 m e 8 f), seguiti dagli albanesi 11 (9 m e 2 f),dai marocchini 9 (6 m e 3 f), dai bosniaci 8 (3 m e 5 f), dai colombiani 6 (1 m e 5 f), dai croati 6 (3 m e 3 f),dai serbi 6 (5 m e 1 f).Infine nella varietà degli 815 nomi maschili sono passati a condurre i Marco 171, seguiti a ruota dagli Andrea 170, dai Giuseppe 168, dai Luca 154 e dai Roberto 140. Fra i mille e 100 nomi femminili rimane saldamente in testa il nome di Maria 364, seguito a distanza dal nome Anna 140, Elena 113, Laura 110 e Paola 100.

Re.Ca.

SPORT

GIULIA PICCOLOTTO: MIGLIOR ONDINA REGIONALE

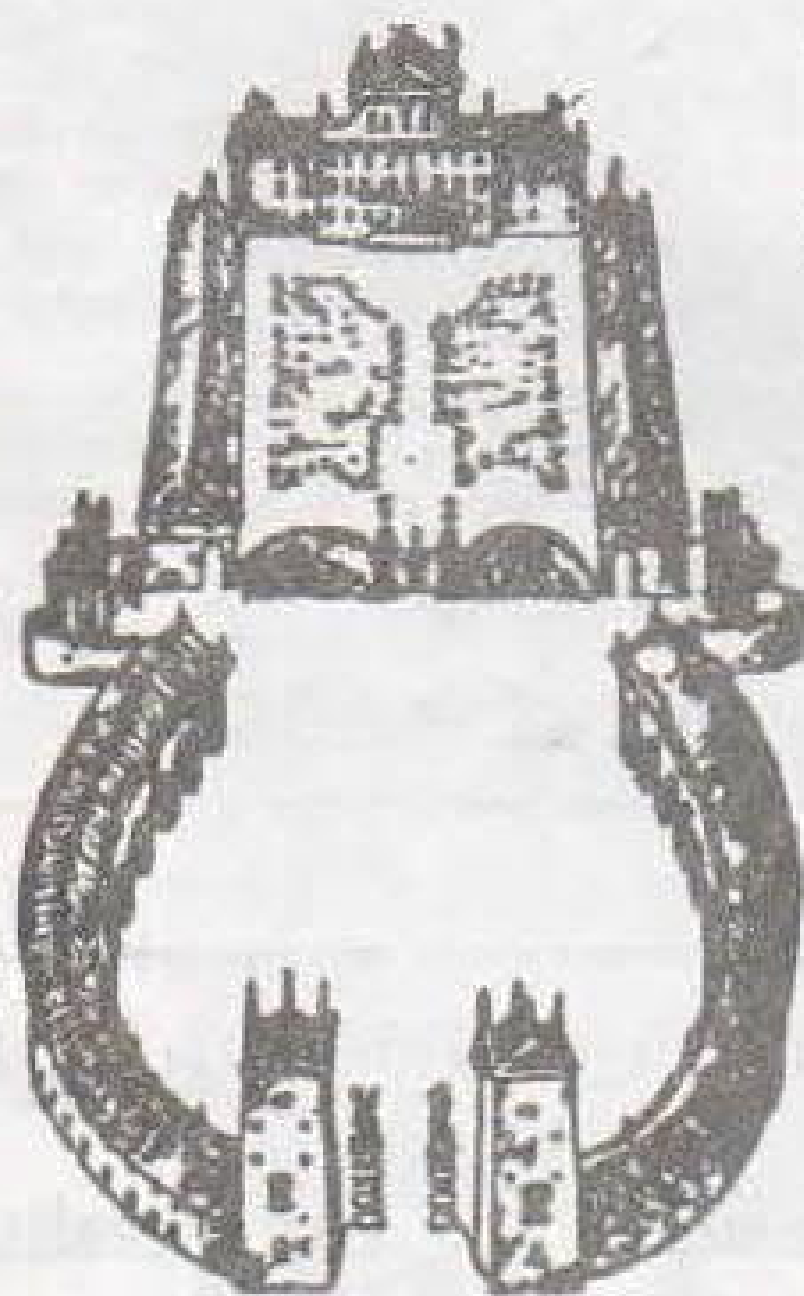
La giovanissima Giulia Piccolotto, 15 anni, studentessa al Linussio di Codroipo dove è nata e risiede, è stata ufficialmente proclamata "miglior atleta regionale nuoto del 1999" dal Comitato Regionale Nuoto del Friuli Venezia Giulia.

Dopo la premiazione a Trieste, il 16 Febbraio è stata ricevuta – e naturalmente premiata – dal Sindaco Tonutti, nella Sala Consiliare.

A Giulia, il primo cittadino ha espresso affettuosa stima ed apprezzamento, lodando la dedizione ad uno sporto bello ma faticoso che aiuta a crescere sia dal punto di vista fisico che del carattere.

Accanto a Giulia c'erano il Presidente della Nuova Polisportiva, sezione nuoto, Adelino Grillo, che ha sottolineato i meriti dell'atleta ma anche quelli del suo competente allenatore, Andrea Di Nino, i compagni di squadra, assoluti ed esordienti, il collaboratore Carlo Piva e, naturalmente, i familiari. Tutti in sala con lei, per condividere un momento carico di legittima emozione, ad applaudirla mentre riceveva la targa dalle mani del Sindaco,. "Questa targa onora Giulia, – ha detto l'Assessore allo sport Giancarlo Bianchini – un esempio per tutti gli altri atleti di impegno portato avanti con serietà, semplicità ed in silenzio." Fin da piccola, infatti, Giulia si è dedicata alla pratica sportiva del nuoto, abilmente condotta dalla campionessa italiana, Barbara Scaini. Già dalle prime bracciate, la Scaini aveva avuto sentore che la sua allieva avrebbe conquistato i più ambìti riconoscimenti, a livello regionale e nazionale. Giulia, infatti, detiene una collezione di risultati prestigiosi, oltre trenta solo nel 1999, ma la lista non termina qui. Nel suo orizzonte di atleta si profilano ulteriori traguardi, cui lei si indirizza, con la consueta tenacia.

E senza, per questo, distogliersi dalla scuola, dai tanti amici e dal divertimento. Complimenti, Giulia!

P.G.

Intervista al M° Silvano Tomba, 6° dan responsabile nazionale della F.I.Y.B.

Silvano Tomba nasce nel 1946 a Teor (Udine). Grafico pubblicitario, disputa non ancora diciottenne diversi incontri di boxe a livello dilettantistico. Il 1971 è l'anno del suo ingresso nelle Arti Marziali con il Karate, divenendo cintura nera agonistica della F.I.K. Si allena con diversi maestri giapponesi in diverse discipline marziali quali l'Aikido, lo Jai, il Kobudo e lo Yoseikan. Nel 1979 è tra i fondatori della F.I.Y.B. della quale è l'attuale Direttore Tecnico Nazionale. È presidente regionale del Centro Nazionale Sportivo Libertas. È titolato del 6° dan di Yoseikan Budo, del 5° dan di Kick Boxing e del 3° dan di Karate.

Maestro Tomba, perché lo Yoseikan Budo?

Più che di Arte Marziale, parliamo di metodo. È un nuovo modo di intendere il combattimento, studiando e sperimentando continuamente per trovare la soluzione migliore. È una ricerca continua di tecniche reali e spontanee, rispettando al massimo il nostro corpo senza costringerlo a movimenti scorretti e forzati. Gli allievi sono abituati a confrontarsi nelle varie situazioni del combattimento. A distanza con calci e pugni, a contatto con proiezioni, leve, immobilizzazioni ecc. Lo studio delle armi è di notevole importanza per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo. Perciò coltello, spada, bastone corto e lungo sono nient'altro che il prolungamento dei nostri arti, per permettere di raggiunge l'avversario. Siamo così in grado di controllare uno spazio vitale più ampio, aumentando ed espandendo la nostra consapevolezza, la nostra energia. In questo modo un atleta allenato troverà facilmente una soluzione posta di fronte a situazioni inedite. Questo dimostra che è una disciplina completa, integrale e poi nella sua modernità è un ritorno alle origini.

E i bambini?

Dire bambini è dire gioco, dire gioco equivale a movimento e quindi sport. Tramite il gioco, il movimento, il bambino impara a scoprire il proprio corpo, ad ascoltarlo, ad amarlo. Non dimentichiamoci che ognuno di noi comunica non solo con la parola, ma soprattutto con il proprio corpo. Comunica sensazioni, emozioni, simpatie, odio, amore, affetto, amicizia. Lo Yoseikan Budo applicato sottoforma di gioco, ginnastica psico-motoria dà al bambino il piacere e il gusto della pratica, aiutandolo a crescere e maturare nel migliore dei modi. Miglioreremo così il suo comportamento integrandolo nel gruppo e in seguito a una più importante integrazione sociale.

I maestri Vincenzo Alberini e Silvano Tomba

Come siete strutturati nella Regione?

È stato creato un Centro di coordinamento (con palestre ad Arzene, Campoformido, Cervignano, Codroipo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Romans d'Isonzo, S. Giovanni al Natisone). Presidente è il Maestro Vincenzo Alberini che è direttore tecnico dell'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Marziali di Codroipo. Da diversi anni sta svolgendo con notevole serietà e professionalità una gran mole di lavoro proprio nel settore giovanile con risultati alquanto lusinghieri.

V.A.

SCI CLUB "IL TRENO" 4° POSTO AI PROVINCIALI

Domenica 27/02/2000 sullo Zoncolan si sono svolti i Campionati Provinciali Udinesi di sci, ai quali ha partecipato anche lo Sci Club "Il Treno". Con grande soddisfazione, alle spalle degli sci club più rinomati (Sci Club 3 Comuni – Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone -, Sci Club Monte Canin di Udine e Sci Club Feletto), ci siamo piazzati noi. Un quarto posto che conferma il medesimo risultato conseguito un anno fa nonostante i vari imprevisti accaduti (cadute di vari atleti e assenze di altri). Una nota di rilievo la meritano Massimo Sambucco 10° classificato cat. Baby Maschile e Daniele De Bortoli 3° classificato cat. Master A/2. Nella categorie ragazzi femminile, 1° posto a Valentina Sattolo . Si rende noto che l'attività dello Sci Club non si ferma qui. Nella domenica del 12 marzo si svolgerà la 3a edizione della gara dei Cjocs e la settimana successiva ci sarà il weekend in Trentino, secondo della stagione.

Il Presidente Luca

Alè Udin: grande festa bianconera a Passariano

Il momento abbastanza positivo dell'Udinese è rivissuto nell'annuale appuntamento conviviale promosso dal club Forza Udinese di Codroipo. Nel salone dei banchetti del Ristorante del Doge dei fratelli Macor a Passariano per la cena sociale si sono trovati tantissimi appassionati con i rappresentanti di diversi club bianconeri, a far da cornice al Ds Pier Paolo Marino e ai giocatori Sottil, Warley e Van Der Vegt. Coordinatore della serata è stato il giornalista sportivo di Telefriuli Lorenzo Petiziol. Festeggiatissima,come al solito,la presidentessa del locale club dell'Udinese, ormai da 22 anni Irma Rodaro, che con gli oltre 500 abbonamenti allo stadio fatti sottoscrivere per assistere alle partite dell'Udinese in questa stagione, piazza per l'ennesiam volta il club di Codroipo al vertice di questa significativa graduatoria. Pier Paolo Marino l'ha vivamente ringraziata, a nome della società, donandole il gagliardetto con gli autografi dei giocatori bianconeri e una targa speciale di Giampaolo Pozzo.L' assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini ha porto ai convenuti il saluto dell'amministrazione civica, e, a sua volta, ha consegnato a Marino una targa con lo stemma del comune di Codroipo e alla Rodaro una preziosa medaglia, fatta coniare, in occasione dell'anniversario del rifacimento della facciata del duomo codroipese. La serata è proseguita in un'atmosfera di entusiasmo. Sulla grande torta la presidentessa Irma

foto: AC fotocolor

ha fatto confezionare dai maestri pasticceri una "scala" che riporta il cammino dell'Udinese nella scalata all'Uefa, con alcuni gradini ancora da riempire prima di centrare il massimo traguardo. Marino l'ha subito battezzata (siamo nell'anno giubilare) "scala santa". Il terzetto dei giocatori, in particolare Sottil, sulla cresta dell'onda dopo il bel gol messo a segno contro i "galletti" del Bari, ha affermato: "Noi continueremo a giocare, come abbiamo fatto finora, con il massimo impegno,seguendo le indicazioni di De Canio, per ottenere sempre maggiori affermazioni. Naturalmente facciamo affidamento sull'incitamento del pubblico che è il dodicesimo uomo in campo."Il simposio si è concluso con il duo Marino-Petiziol a intonare l'immancabile "Alè Udin" assieme a tutti i commensali, per cui il salone del ristorante del Doge,tapezzato dai colori bianconeri, si è trasformato in un tifo da stadio.

Re.Ca.

Un nuovo club per il tifo bianconero dell'Udinese

E' sorto a Codroipo, con la denominazione Friuli 2000 un nuovo club dell'Udinese.
E' stato promosso da un gruppo di otto, dieci giovani del luogo,che costituiscono il Direttivo. Presidente è stata nominata Cristina Tonizzo. La sede del neonato club è il bar Friuli. A tenerlo a battesimo sono stati i giocatori bianconeri Sosa, Pineda e Giannichedda, che per l'occasione erano accompagnati da Toffolini e dal rappresentante del Centro di coordinamento dell'Udinese club Scarbolo. Nel corso della serata, durante la quale in un clima di caldo entusiasmo, si è brindato alle fortune degli uomini di De Canio,ci sono stati i tradizionali scambi di doni. Ai calciatori dell'Udinese è stata consegnata una confezione dei vini Pittaro e un esemplare della maglietta ufficiale del club (ne sono state confezionate 150) con la scritta Friuli 2000-Codroipo. In cambio alla presidente Cristina Tonizzo è stato donato un piatto riportante la frase: "All'Udinese club Friuli 2000 con simpatia. L'Udinese s.p.a. e una targa del Centro di Coordinamento. In pochi giorni il sodalizio ha registrato l'iscrizione di 110 tesserati. Appena costituito il club ha subito organizzato una corriera di appassionati che si sono recati a Praga per la partita d'andata degli ottavi di finale della coppa Uefa che i bianconeri friulani hanno sostenuto contro lo Slavia.Sono rientrati con un po' d'amarezza, come del resto i 5.500 friulani, per la sconfitta (1-0) della squadra del cuore dovuta ad una disgraziatissima autorete di Zanchi che lascia,comunque, aperta la qualificazione per la gara di ritorno. Nel programma pure l'organizzazione di un pullman per Milano per assistere prossimamente alla gara di campionato che l'Udinese dovrà sostenere con gli uomini dell'ex-Zaccheroni.

Re.Ca.

Atleti in pista... possibilmente messa a nuovo

Sembra in crescita a Codroipo l'interesse per l'atletica leggera. Quest'anno , infatti, sono abbastanza numerosi i giovanissimi che partecipano ai corsi d'attività motoria di base organizzati su due livelli, quello indirizzato ai bambini delle scuole elementari e quello per i ragazzi della scuola media inferiore. In aumento è anche il settore agonistico degli studenti e studentesse delle superiori e dell'università. Partecipano per la prima volta poi, alle diverse competizioni sotto la sigla dell'Atletica 2000 anche alcuni "giovani" amatori. Come riferisce il presidente del sodalizio Umberto Mansutti, circa il settore agonistico e amatoriale, è doverosa una segnalazione sulle difficoltà ed i limiti in ordine alla preparazione dovuti alla mancanza a Codroipo di una pista di atletica leggera che possieda i requisiti per una sua omologazione da parte delle federazioni d'atletica e, quindi, sia idonea per l'effettuazione di regolari competizioni. In effetti l'anello di via delle Acacie, nel Polisportivo comunale, per quanto utile in fase d'allenamento presenta evidenti carenze, sia in ragione d'inadeguatezza del manto ormai in buona parte "sbriciolato", e , quindi, poco sicuro per gli atleti, sia per l'impossibilità da parte della locale società di atletica di organizzare periodiche manifestazioni sportive che possano richiamare nel capoluogo del Medio-Friuli atleti provenienti da tutto il territorio regionale. Ciò che gli atleti ed i dirigenti dell'Atletica 2000 auspicano è che l'Amministrazione civica si adoperi per garantire entro tempi ragionevolmente brevi la realizzazione di una nuova pista di atletica leggera, progetto d'altronde già inserito tra i programmi del Comune in materia d'impianti sportivi. Solo così ai sempre più numerosi"giovani atleti" si potrà garantire un futuro a Codroipo nell'ambito dell'atletica leggera.

BERTIOLO

Vini del Medio-Friuli apprezzati a Berlino

Anche i vini del Medio Friuli hanno conseguito un bel successo in un'iniziativa promozionale, svoltasi a Berlino, dove il Consorzio di tutela dei vini Doc Friuli Grave ha presentato la propria produzione. Tra le aziende del territorio che hanno partecipato in terra tedesca la Cabert di Bertiolo, la Paolo Ferrin di Bugnins di Camino al Tagliamento e la Cantina produttori di Codroipo rappresentata dalla Friulvini di Zoppola. Assieme al vino, tra cui anche il Refosco dal peduncolo rosso, hanno fatto bella mostra il formaggio Montasio, il cui consorzio è ubicato presso l'Ersa a Rivolto di Codroipo, e il prosciutto di San Daniele. Tali prodotti tipici del Friuli sono stati serviti per la degustazione nell'arco di un'intera settimana in tre rinomati ristoranti berlinesi: "Il Bacco", "Il Cristallo" e "Il Fellini". "Il riscontro avuto già da queste prime iniziative ha dato ragione sulle valutazioni e scelte da noi effettuate- afferma il presidente del Consorzio vini Doc "Friuli Grave", Piergiovanni Pistoni. Questo momento di degustazione è stato un fatto molto importante che ha contribuito a far riscoprire i vini friulani, tra cui il Refosco dal peduncolo rosso che finalmente è stato considerato e valutato per le sue indubbie qualità". Il Presidente Pistoni non ha mancato nella circostanza d'esprimere un elogio alle aziende del Medio-Friuli.

Successo di Paola Astante nel concorso delle farfalle

Il comune di Bordano organizza annualmente il concorso delle farfalle. La manifestazione nel '99 è giunta alla quarta edizione. Il concorso è aperto a tutti. Ciascun concorrente è invitato a presentare un "bozzetto" che passa al vaglio di un comitato d'esperti. L'anno scorso hanno preso parte alla "gara artistica" ben 214 partecipanti e sono stati selezionati 31 "murales". Duplice la modalità dell'assegnazione dei premi finali: una viene affidata al giudizio di una giuria, l'altra viene effettuata attraverso una scheda compilata dai visitatori.

Sia dalla giuria di esperti sia delle schede di valutazione dei visitatori vengono premiati i primi tre concorrenti. Nell'edizione del'99 ha vinto nella categoria votata dai visitatori, il primo premio Paola Astante, residente a Bertiolo. Onore, quindi all'artista bertiolese, che con la sua opera ha saputo conquistare, nel paese delle farfalle, il massimo alloro e le maggiori preferenze dal pubblico di visitatori.

IDEA CASA

PIOVESAN

Bertiolo via Villaccia, 10 Tel. **0432/917014**

"2000 idee per te"

Casalinghi e Articoli Regalo

Gestione Paternoster

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina

Bertiolo - P. Blebliscito, 1/2 Tel. **0432.917006**

Chiuso il Giovedì

Una Vetrina su...

Bertiolo

Spazio disponibile

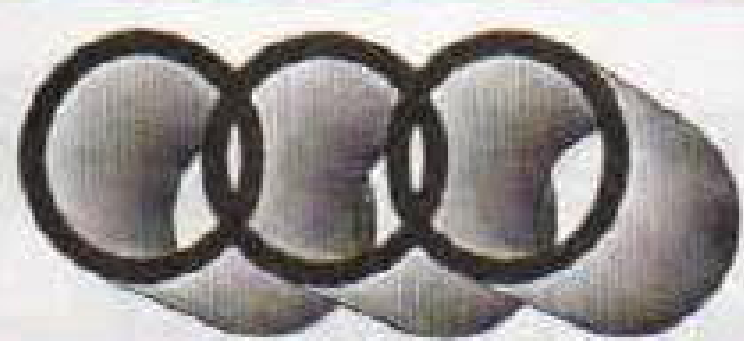
per la vostra inserzione

Signore e Signori,

a Bertiolo ora c'è...

MACELLERIA *Comuzzi*

POLLI ALLO SPIEDO - ARROSTI COTTI - PRONTO CUOCI

in Via Roma, 15 Tel. 0432/917019

FERRAMENTA CRESSATTI

articoli

BERTIOLO Via Virco, 14 Tel. 0432 / 917040 ***Aperto anche Sabato***

51ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 17 AL 26 MARZO

VENERDÍ 17 MARZO
ore 19,30 presso Enoteca cerimonia di apertura 51ª FESTA DEL VINO con saluto agli intervenuti: Autorità Regionali, Provinciali e Comunali.
Presentazione nuovo marchio "SAPORI DI BERTIOLO" prodotti tipici della Zona delle Risorgive.
Consegna attestati alle Aziende presenti alla 17a MOSTRA CONCORSO VINI DOC.
Consegna premio Vinicolo "BERTIÛL TAL FRIÛL" al vincitore assoluto della scorsa edizione.
Consegna premio "VINI DOC PER UN FRIULANO DOC".
Taglio del nastro al suono della Filarmonica "La Prime Lus" di Bertiolo. Inaugurazione presso ex-scuole elementari: mostra "VETRO 2000" (lavorazioni artistiche e speciali) e del pittore Mario Solazzo "Armonia dei colori".
Apertura chioschi caratteristici ed enoteca. Sul palco suona il "TRIO TERESA FOLK".

SABATO 18 MARZO
In serata apertura chioschi ed enoteca.
Sul palco MUSICA GIOVANE con discoteca "TPN RADIO".

DOMENICA 19 MARZO
Festività di San Giuseppe, sin dal mattino 15° MERCATO-FIERA bancarelle lungo le vie per tutto il giorno.
ore 12,00 in piazza presentazione de "IL PANE PER LA VITA" assaggi offerti dai panettieri locali iniziativa a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
ore 14,30 pomeriggio di friulanità con DARIO ZAMPA, I DANZERINI DI PASIAN DI PRATO accompagnati dai cavalieri del gruppo Amici del CAVALLO Bertiolo, il gruppo FOLKETITRAI, CHEI di VA SUL MUS con la straordinaria partecipazione di LINDE.

MERCOLEDÍ 22 MARZO
Degustazione guidata con gli allievi dell' I.T.A. di Cividale del Friuli;
ore 20,30 presso Enoteca degustazione vini concorso Friuli Doc.

GIOVEDÍ 23 MARZO
In serata presso la sala Consiliare Seminario "Donne in agricoltura e sviluppo rurale" Coordinamento Femminile Coldiretti Udine.

VENERDÍ 24 MARZO
In serata sul palco MUSICA GIOVANE con "TPN RADIO", apertura chioschi ed enoteca.
ore 20,30 presso auditorium Comunale la Compagnia Teatrale ... I "CLÂR di LUNE"... presenta "SIÛMS par fa sumiâ i frus di dutis lis etas".

SABATO 25 MARZO
1° CONCORSO ACINO D'ORO esibizione di gruppi alla ribalta FOLK Friulano ed Italiano anni 60/70/80.

BERTIOLO CITTÁ DEL VINO

DOMENICA 26 MARZO

Sin dalle prime luci dell'alba Mostra Ornitologica e concorso canoro "PEL E PLÛME" a cura del Gruppo Migratoristi di Bertiolo bancarelle lungo le vie del paese

ore 9,30 in piazza "UNA VITE PER LA VITA" distribuzione di piante forestali e barbatelle a cura dell'Associazione "La Marculine" e dei "Vivai Rauscedo" iniziativa a favore della "Ricerca sul Cancro"

ore 10,00 presso area Municipio 2° Motoraduno a cura dei "Mulinars del Varmo", 1° Raduno ALFAROMEO a cura "Alfaromeo Club Majano"

ore 10,30 concorso dolci tipici friulani pro ricerca sul cancro

ore 15,00 presso auditorium Comunale la Filarmonica "La Prime Lus" di Bertiolo organizza il 3° INCONTRO BANDISTICO ALPE ADRIA - Slovenia - Austria - Bertiolo.

ore 15,00 in piazza sul palco SFILATA DI MODA primavera-estate MAGAZINE - TUTTIFRUTTI - SMILE a cura dell'organizzazione Molaro con la straordinaria partecipazione del gruppo cabarettista TRIGEMIUS al termine premiazioni - estrazione lotteria e chiusura 51ª FESTA DEL VINO. - Nel primo pomeriggio sul palco premiazione gara pesca sportiva a cura della S.P.S. Murena di Bertiolo.

ENOTECA

Presso piazza plebiscito in una caratteristica cantina sono esposti i vini presenti al 17° Concorso Vini "BERTIÛL TAL FRIÛL" - a tutti gli assaggiatori viene riservato un calice con lo stemma della festa.

L'enoteca rimane aperta tutta la settimana dalle ore 18,00 alle ore 21,00. Sono esposti anche spumanti, uvaggi provenienti dalle aziende ricadenti nelle zone DOC Friuli Annia, Aquileia, Grave, Isonzo, Latisana.

INIZIATIVE

Mercoledì 22 marzo nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'Ist. tec. Agrario di Cividale.

Mercoledì 22 marzo nella serata degustazione guidata con enoteca - negozi aperti

MOSTRE

"VETRO 2000" esposizione di lavorazioni artistiche e speciali in vetro a cura di maestri vetrai di Murano e della Regione - presso ex-scuole - "Mario Solazzo" Armonia di colori espone presso ex-scuole - Lavori di incisione a cura dell'artista A. NASSIVERA presso sala enoteca - Mostra di pittura su vetro di Paola Astante - Univ. Terza Età "esposizione di lavori eseguiti a mano, mostra di mineralogia - "Cività contadina" esposizione di attrezzi del mondo contadino a cura dei giovani di Bertiolo - Paesaggio in miniatura realizzato dall'artista Antonio Pittuello - Esposizione di GRANBOTTE in legno rovere tipica anni 60 presso area ex-scuole

RAGAZZI

Luna park in piazza Mercato - divertimento per tutti - animazione per bambini con merenda per i golosi a cura della biblioteca civica nelle domeniche 19 e 26 marzo alle ore 14,00

BENEFICENZA

Pesca di beneficenza a cura dell' A.S. Bertiolo e della Pro Loco

Lotteria a cura della Pro Loco e del Coro Juvenes et Pueris Cantores di Bertiolo

Pozzo di S. Patrizio iniziativa a cura del Gruppo Caritas

Concorso Dolci Tipici del Friuli, Il pane per la vita, una Vite per la vita iniziative a favore della ricerca sul cancro

CAMINO

TEATRO: FOA' QUASI PIRANDELLO

Avesse avuto la farfallina al posto del foulard ed il pizzetto bianco, lui, il protagonista di "Diana e la Tuba" ovvero Arnoldo Foà, sarebbe potuto essere Luigi Pirandello in originale.
O quasi.
La postura, perfino quella dei gomiti appoggiati allo schienale della poltroncina rossa, era molto simile a quella di Pirandello nel ritratto che si trova a Roma, al Museo Burcardo, opera di P. Conti.
Come il celebre romanziere, nel teatro di Camino, esaurito in ogni ordine di posto, Foà è riuscito a trasmettere l'infinita tristezza causata dall'età, dal tempo quando duole, dal disprezzo per la vecchiaia e per l'orrore della sua forma. Un'età tanto più odiata se accanto c'è una creatura giovane, carica di vita, che chiede qualcosa di impossibile da dare: l'amore, appunto.
L'opera "Diana e la Tuba" iniziata puntualmente in ritardo, ha richiesto al pubblico una particolare capacità di attenzione ai dialoghi, non sempre facili da comprendere, a volte dilungati, in una scenografia statica, in cui spesso il nudo della Tuda appariva come unico colore vitale.
Chiarissimo il doloroso contrasto tra vita e morte, logica e non logica, nei cui meandri Foà ha giocato molto bene il ruolo appassionato di grande vecchio, imprigionato in una forma corporea non sua, disprezzata, fino al momento conclusivo della vendetta.
Si è compreso così il dramma scritto da Pirandello, ispirato all'angoscia dell'uomo di non poter mai essere quello che è, sempre obbligato ad indossare maschere. Accanto a Foà, apparso a tratti stanco, hanno avuto ruolo rilevante Paola Tedesco, Giada Desideri, Mico Cundari, cui il pubblico caminese ha riservato prolungati applausi.

BREVE

Festa della famiglia: Accanto alle coppie di sposi, festeggiati i 40 anni di sacerdozio di don Saverio e i 25 di suor Ornella.

Domenica 20 Febbraio si è svolta la Festa della Famiglia, con il ritrovo alla Messa, solennizzata dalla Corale caminese, di 36 coppie di sposi che ricordano 1, 10, 25, 35, 50, 60 anni di matrimonio. Sposi d'oro sono Asquini Silvio e Gardisan Lucina, coppia che per molti anni ha gestito l'omonimo Panificio, mentre Panigutti Silvestro e Moletta Maria festeggiano le nozze di diamante. Nella stessa occasione è stato reso omaggio al traguardo d'argento di Suor Ornella Parisotto, insegnante nella locale scuola materna e ai 40 anni di sacerdozio di Don Saverio Mauro, da 27 anni Pievano della Pieve di Rosa.

Concerto di San Valentino: "Inno alle genti"

Corale caminese e Studium Musicae, ancora una volta, hanno donato le magiche suggestioni di un concerto che richiama nel Duomo di Camino un pubblico attento e competente.
Quartetto d'Ottoni, orchestra d'archi, corale caminese e organo hanno deliziato anche i palati musicali più sopraffini. Già dall'apertura, nella nicchia dell'altare della Madonna,
il Gruppo d'ottoni del Friuli ha incantato con il brano di Liani " Hymnus Gentes", ancor più esaltato dalla perfetta acustica. E sempre del maestro Davide Liani, dalla grinta umana e musicale inossidabile, le magiche atmosfere dal sapore etnico emanate dall'Orchestra d'archi Juvenes studium consort, 15 elementi (di cui 5 caminesi), da lui stesso diretti. Sotto lo sguardo vigile ed affettuoso di chi ama ed ammira la propria creatura, hanno dato il meglio nell'eseguire le melodie popolari, consentendo di spaziare nei personali meandri fiabeschi, soffusi di antiche memorie, rarefatti dall'aria pulita di "Foglie verdi". E, dulcis in fundo, la Corale Caminese, elegante, quasi adagiata sotto le lucide canne dell'organo, ha eseguito un'inedita pièce di Liani tratta dalla "Gerusalemme liberata", conclusasi con un calare di note di tromba. Un finale di concerto quasi sospeso nell'aria...

Biblioteca, tre libri per tre grandi temi: friulano, alzheimer, paranormale

16 Marzo
Presentazione del libro: "ALZHEIMER, LA MENTE RUBATA" in biblioteca, ore 20.30, in collaborazione con la Biblioteca di Varmo. L'Alzheimer è una malattia crudele e misteriosa che ruba i beni più preziosi: l'identità e la memoria. E' una malattia sociale inguaribile che non fa notizia.
Se, da un lato, fa male sapere che niente può, per adesso, cambiare il suo irreversibile corso, dall'altro toccanti testimonianze fanno di questo libro un documentario umanamente coinvolgente. Saranno presenti i curatori del libro, i giornalisti Letterio Scopelliti e Martina Ghersetti
31 Marzo
In biblioteca, alle ore 20.30 sarà presentato al pubblico e alle scuole, il libro in friulano : "DOI AMIS E LA STRIE".
Le autrici del singolare quanto utile strumento didattico per l'insegnamento della lingua friulana nella scuola elementare sono due insegnanti: Lorella Moretti e Cecilia Tempo.
La Moretti ha curato il testo che racconta di due amici che si imbattono in una strega impigliata nei moderni mezzi audiovisivi mentre la Tempo lo ha illustrato. Il libro, pubblicato dal Comune di Camino con i finanziamenti regionali, su approvazione dell'O.L.F., (Osservatorio Lingua Friulana) si colloca come uno dei primi, indispensabili, sussidi fino ad ora mancanti nelle scuole dove si insegna la lingua friulana.
15 aprile:
In biblioteca, ore 20.30 , presentazione del libro "PAROLE ED IMMAGINI DALL'INFINITO," di Renata Capria D'Aronco, che raccoglie vent'anni di studio attento e continuo delle voci e delle immagini dall'Aldilà. E' un'opera veramente unica, bellissima che potrebbe aiutare molti a ritrovare il di tutto nella luce di Dio. Un'opera che descrive con entusiasmo ed emozione il fenomeno delle voci dell'Aldilà o metafonia e della metavisione, ossia delle immagini dal mondo dei viventi nella "Vita oltre la vita" che appaiono sullo schermo TV. L'autrice, tra l'altro Presidente del Club Unesco di Udine, opera in stretta collaborazione con Raffaella Gremese, udinese, in esperienze che dimostrano come il contatto con la realtà invisibile sia possibile.
La loro ricerca ha meritato l'apprezzamento dei maggiori esperti e studiosi del mondo.
La presentazione sarà curata dal regista Marcello De Stefano

LESTIZZA

"FRIULI TERRA DI GUERRE, FRIULI TERRA DI PACE"

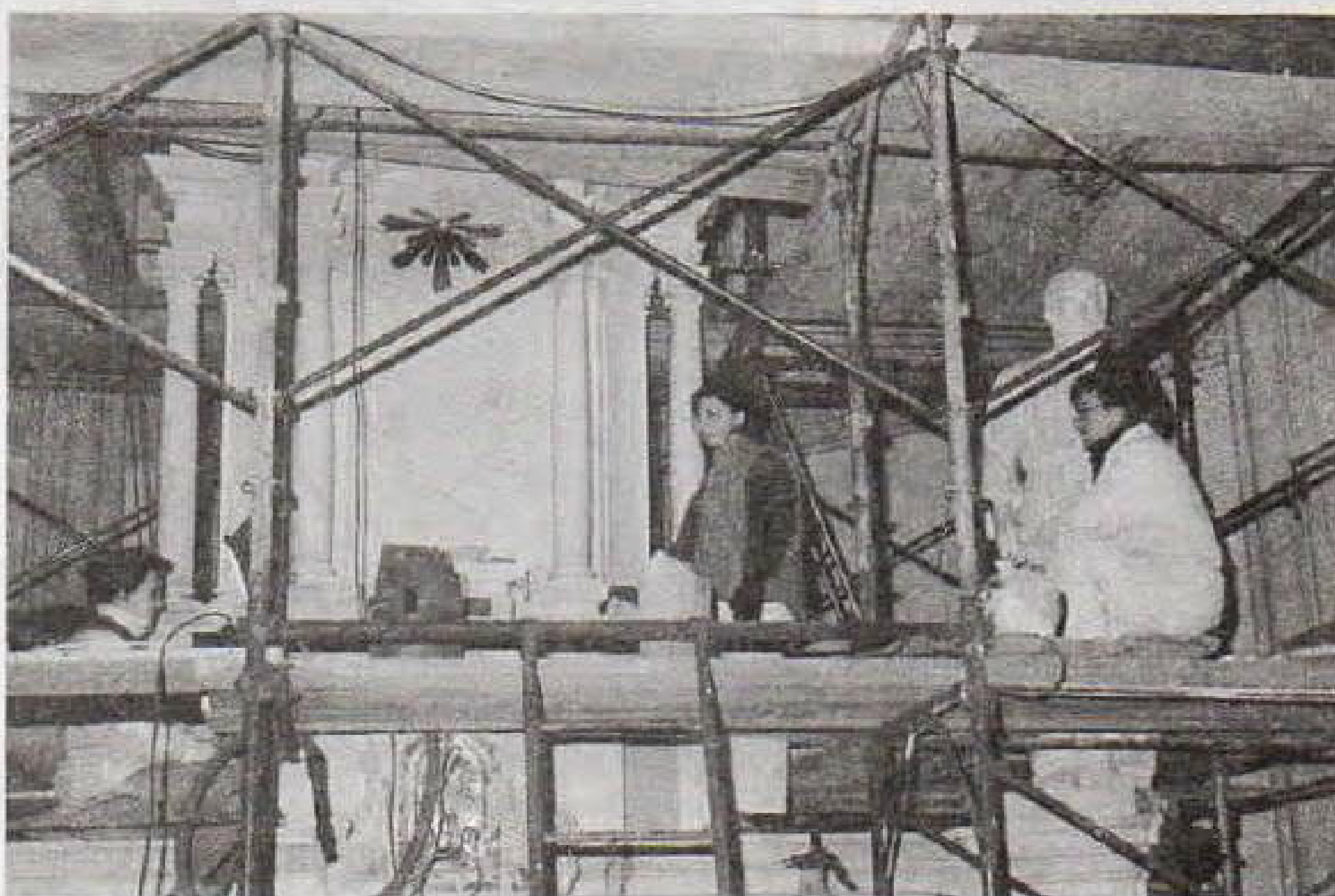
"Friuli terra di guerre, Friuli terra di pace" è il titolo della serata proposta da un gruppo di giovani di Galleriano animati dalla volontà di approfondire la realtà delle strutture militari presenti sul territorio. Sono centinaia le persone che – dando vita a quello che è stato battezzato "turismo di guerra" – periodicamente osservano i caccia in decollo o rientro dalle basi che ci circondano: plaudono alla tecnologia ed alla potenza di quelle macchine "perfette" certo, ma riflettono sullo scopo "primario" per il quale sono state ideate e costruite? Oppure, che cosa pensano quelle migliaia di automobilisti cui capita di transitare davanti alle basi "presidiate" da picchetti pacifisti? Un'arma può davvero essere strumento di pace? E ancora, perché è relativamente più semplice procurarsi materiale informativo "pro" (riviste specializzate, materiale pubblicitario delle Forze Armate, Internet, ecc.) piuttosto che "contro"? Approfondire e cercare di capire – senza ad ogni costo legittimare un'opinione o l'altra – è l'obiettivo della serata. Travalicando la "passiva tolleranza" con cui oggi, sempre più spesso liquidiamo le questioni che "non dipendono da noi", l'incontro intende fornire spunti di riflessione affinché ognuno, possa autonomamente prendere coscienza in maniera critica e consapevole dell'importanza che oggi viene data agli armamenti per il mantenimento della "pace".

I relatori porteranno le loro esperienze dal punto di vista etico e morale del problema, delle azioni locali di protesta e sui temi dell'impatto ambientale.

I relatori che prenderanno parte saranno Don Pier Luigi Di Piazza, fondatore dell'associazione "Ernesto Balducci" di Zugliano; Don Giacomo Tolot, fondatore dei "Beati Costruttori di Pace" di Pordenone; Remo Spizzamiglio, fondatore del comitato pacifista "NO AMX"; Elena Gobbi, esponente regionale di "Legambiente"; Loredana Rossi, referente per il Friuli-Venezia Giulia di "Emergency", Giancarlo Tonutti, sindaco di Codroipo.

L'incontro, seguito da un dibattito aperto a tutti, si terrà il giorno 17 marzo 2000 alle ore 20.30 nella chiesa parrocchiale di Galleriano di Lestizza.

RIVIGNANO

L'ALTARE RIPRENDE IL SUO ANTICO SPLENDORE

L'altare maggiore del duomo, dopo l' accurato lavoro di Aurora Secchi e Roberta Visintin, diplomate al Centro restauro di Venezia e Claudio De Simon che ha conseguito il titolo di studio a Passariano, tutti della società Esedra di Udine, ha ripreso l'antico aspetto.

L'altare è un'opera del XIX secolo che nel 1907 era stato trasferito dalla vecchia chiesa di San Lorenzo martire all'attuale duomo. L'intervento fa parte del programma del parroco don Domenico Vignuda teso al completo restauro del duomo.

BREVI

● Giulio Cesare Bernardis di 66 anni ha ricevuto la medaglia d'oro dal comune di Rivignano come "uomo sportivo dell'anno" per un lungo passato dedicato quale allenatore e dirigente nell'attività calcistica maschile e femminile. La cerimonia della consegna ha avuto luogo nel parco Julia alla presenza di tantissimi sportivi.

● Interessante e nello stesso tempo impressionante il libro di Letterio Scopelliti e di Martina Chersetti dal titolo "Alzheimer: la mente rubata", (come capire e aiutare i colpiti da questo male) presentato nella sala consigliare del municipio da Santina Zanier e Laura Lionetti ad un pubblico molto attento, presenti il sindaco Battistutta e l'assessore alla assistenza Rosella Cosmi.
Il libro ha come fine il richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dell'invecchiamento e il crescente numero di persone affette da demenza senile, che impegna 24 ore su 24 il familiare che le assiste. Una realtà che il potere pubblico non può ignorare.

● Il 7 maggio 2000 a Portschach, cittadina della Carinzia che si specchia sul lago Werthersee, verrà celebreto il decimo anniversario del gemellaggio con la comunità di Rivignano. Nell'occasione diversi pullman carichi di rivignanesi partiranno alla volta della cittadina austriaca per partecipare alla grande manifestazione che coinvolgerà i nostri amministratori, le bande musicali, gli alpini dell'Ana rivignanese, i cori, gli arcieri, i tennisti, i calciatori, i marciatori e tutti i cittadini che vorranno essere testimoni alla sincera amicizia che unisce da dieci anni le due cittadine.

Visitatori eccezionali alla mostra di Valentinuzzi

La recente personale del pittore Giorgio Valentinuzzi ha avuto un ottimo successo per il numero dei visitatori e per i vasti consensi ricevuti da chi d'arte se ne intende. Le sue opere erano disposte in un ordine ben programmato e che rappresentavano, raggruppate in diversi insiemi, i momenti creativi dell'artista.

Il Valentinuzzi attraverso le sue produzioni artistiche esprime una vitalità creativa che, trasmigrata su tele in astrazioni liriche, trattiene il visitatore in una contemplazione che stimola, attraverso le immagini, a scoprire il linguaggio pittorico dell'autore.

Tra i tanti visitatori, è intervenuto, invitato dal pittore, un gruppo di giovani disabili, provenienti dal "Progetto giardino educativo delle sorprese" , centro a carattere sperimentale finanziato dalla amministrazione provinciale di Pordenone che utilizza il parco storico di villa Carinzia come sfondo percettivo e relazionale per giovani pazienti in difficoltà al fine di attivar loro la percezione spaziale, dei profumi, dei colori, delle forme e quant' altro possa servire a sviluppare i centri sensoriali di un individuo. Ebbene, insieme al loro consulente tecnico Alberto Grizzo che li ha portati a Rivignano, all'artista Valentinuzzi e all'assessore alla cultura Giovanni Giau, questi giovani si sono soffermati davanti a ogni quadro e a turno esprimevano una personale interpretazione dell'opera pittorica astratta sotto osservazione. Privi di archetipi, di regole già scritte, hanno dato interpretazioni sorprendentemente originali dimostrando una perspicacia non comune. Ecco quella di Stefano:"Vedo una terra bruciata dalla siccità e quella goccia d'acqua sospesa lassù nel cielo è la speranza che venga la pioggia", ed Eros su un'altra tela: "E' un cane disperato che attende il suo padrone andato molto lontano", mentre Nadia su un'altra ancora: "Vedo una strada asfaltata e le ruote di una macchina che mi porta lontano lontano", e altre interpretazioni che hanno dimostrato una fantasia e un fine e penetrante intuito che hanno consentito di cogliere anche quello che sfugge ai più. Grazie, Giorgio Valentinuzzi, dal buon cuore, di aver chiamato alla tua mostra questi giovani meno fortunati di noi e di averli trattenuti a discorrer d'arte mentre loro guardavano te con un radioso sorriso, indubbio segno di ringraziamento a un amico eccezionale.

Ermes Comuzzi

BREVI

● Il problema delle deiezioni che imbrattano alcuni marciapiedi di Rivignano dovuti all'eccessiva proliferazione di colombi nidificanti nel centro storico, pare venga presto risolto, dopo l'incontro del sindaco con la delegata dell'associazione "Uomo, natura, animali" (UNA).
La delegata ha proposto la distribuzione di mangime trattato, riducente la fertilità dei volatili.
L'esperimento è già stato fatto e pare riuscito nel capoluogo della provincia.

● Dal primo febbraio 2000 è stata istituita a Codroipo l'Agenzia INPS, un evento che la popolazione di Rivignano ha molto gradito in quanto, prima d'ora, per qualunque pratica relativa all'Ente, l'interessato doveva recarsi a Cervignano, trasferta molto scomoda per chi era sprovvisto di mezzi di trasporti propri. A suo tempo, l'ex sindaco Franco Bertolissi, aveva dato la sua piena adesione per l'aggregazione del comune di Rivignano all'Agenzia , ora facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici.

● In un recente e amichevole incontro tra il borgomastro della cittadina carinziana di Poertschach Werner Hormann e il sindaco di Rivignano Paolo Battistutta s'è discusso sulla possibilità di uno scambio di soggiorno tra i giovani delle due comunità durante il periodo estivo, ospiti delle corrispettive famiglie. Si stanno organizzando riunioni a tal proposito per vedere quante famiglie aderiscono a questo interessante esperimento.

SEDEGLIANO

PRIMA PIETRA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI PANNELLIA

La maggior parte delle Amministrazioni Comunali sono al lavoro nel tentativo di dare risposte concrete alla domanda di occupazione e di edilizia abitativa, problemi di grande rilevanza sociale e propri soprattutto di quel mondo giovanile e femminile che, attualmente non è incentivato a rimanere sul territorio e migra verso realtà industriali già esistenti, favorendo il preoccupante fenomeno dello spopolamento di grandi zone "disagiate" del Friuli.

Anche l'Amministrazione di Sedegliano ha focalizzato la propria attenzione e sensibilità verso queste tematiche. Si può infatti sottolineare lo sforzo economico concreto che è stato perseguito per lo sviluppo ed il decollo della Zona Industriale di Pannellia, della zona artigianale di "Cjalcine" e del P.E.E.P. della zona "Uarnel". I primi risultati ormai sono sotto gli occhi di tutti: infatti dopo una prima fase burocratico-amministrativa, durante la quale è stata approntata la documentazione per l'acquisto dei terreni, per le gare d'appalto e per la costruzione di infrastrutture, è partita anche la fase d'acquisto dei lotti in tutte e tre le zone da parte di imprese e/o di privati che vogliono insediarsi nel nostro Comune. Va ricordato che Sedegliano inizialmente faceva parte dell'obiettivo 5B, e che ora beneficia dei finanziamenti comunitari previsti dal "pushing out". Contemporaneamente è già decollata la fase di costruzione degli insediamenti produttivi: il 23 dicembre, infatti, alla presenza del Sindaco, della giunta e di esponenti della minoranza, il parroco di Gradisca e Turrida, don Mario Broccolo, ha benedetto la posa della prima pietra nella Zona Industriale di Pannellia.

I lotti a disposizione nelle tre aree possono ancora essere acquistati a prezzi appetibili, e ciò è tanto più vero se si tiene conto che le aree in oggetto sono vicine ad importanti arterie stradali. I prezzi di cessione dei lotti possono essere così riassunti: nella zona industriale di Pannellia il costo è di L. 30.000/mq., in quella artigianale è di L. 16.000/mq. e nella zona P.E.E.P. è di L. 23.500/mq. Si deve peraltro sottolineare che la zona industriale ed il P.E.E.P. sono già provviste di infrastrutture, mentre in quella industriale sta per partire la fase di urbanizzazione primaria. Ciò consentirà, in tempi abbastanza brevi, di favorire lo sviluppo economico, creando altresì opportunità occupazionali.

Sotto la lente, i problemi ambientali

La Giunta Comunale di Sedegliano ha incontrato il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore Paolo Ciani ed il Consigliere Bruno di Natale.
In quell'occasione il Sindaco Corrado Olivo, unitamente alla Giunta, ha potuto esprimere le proprie preoccupazioni in ordine ai problemi ambientali che coinvolgono - o potranno interessare - il territorio comunale.
A tal proposito i rappresentanti regionali hanno manifestato una concreta sensibilità al sempre più attuale problema dello smaltimento dei rifiuti ed alle questioni ambientali ad esso connesse.
Si è evidenziata anche l'attenzione che l'Amministrazione Regionale dedica ai Gruppi di Protezione Civile: non è possibile, infatti, ricordarsi dei Volontari solo nei momenti di emergenza, ma bisogna creare strutture, cultura ed offrire loro un'idonea preparazione.
In linea con questo pensiero, l'Assessore Comunale Mara Del Bianco ed il Responsabile Alfredo Zanussi hanno invitato tutti i Volontari della Protezione Civile del Comune di Sedegliano a partecipare all'incontro che si terrà presso il Municipio il giorno 24 febbraio alle ore 20.30 al fine di definire il programma per le attività del 2000. A conclusione il Sindaco ha ringraziato il vice-presidente Paolo Ciani ed il consigliere Bruno Di Natale, per la premura e disponibilità all'incontro e per la fattiva collaborazione dimostrata a trovare soluzioni alle problematiche esposte nel corso della riunione.

Privilegiamo la qualità e la salubrità dei prodotti agricoli

Una sala consiliare gremita di agricoltori, cacciatori ed ambientalisti ha fatto da sfondo al Convegno "Agricoltura, caccia ed ambiente nel terzo millennio" che si è svolto a Sedegliano e che è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la locale Riserva di Caccia di Diritto. Al saluto del Sindaco, Corrado Olivo e del Direttore della Riserva, Giuseppe Danelon, è seguita l'introduzione dell'Assessore comunale all'agricoltura, Ivano Clabassi, che si è soffermato sull'importanza di questo Convegno che ha coinvolto il mondo agricolo e venatorio in un momento molto particolare.

E' da ricordare infatti che, con il piano di sviluppo rurale, che attualmente è al vaglio dell'Unione, si stanno definendo gli sviluppi e le prospettive dell'agricoltura friulana per il periodo 2000-2006.

Questo piano, predisposto dalla Direzione regionale dell'agricoltura, prevede la multifunzionalità di questo comparto economico ed una interconnessione molto spinta con altri settori vitali quali il turismo, la cultura, la caccia stessa e, in principal modo, l'ambiente. Ormai la salvaguardia e la valorizzazione ambientale sono momenti focali a cui la società moderna deve aspirare. Questi punti ed altri sono stati toccati nell'intervento dell'Assessore regionale Giorgio Venier Romano che, con molta chiarezza e puntualità, ha ripercorso anche le varie tappe che si sono succedute per arrivare alla L.R. 30 del 31 dicembre 1999 sulla gestione dell'attività venatoria nella nostra Regione. Questa legge, che ha preso avvio in questa annata, è stata molto criticata nei vari interventi fatti da parecchi cacciatori presenti in sala.

E' stata sottolineata infatti la troppa burocrazia prevista da questa normativa.

Su questa legge e su varie argomentazioni concernenti il mondo venatorio si è focalizzato l'intervento del dott. Perco, esperto e tecnico faunistico. L'Assessore regionale Venier, nelle sue conclusioni, ha puntualizzato che la disponibilità finanziaria per il piano di sviluppo rurale è molto elevata e che si tratta di un momento epocale per il cambiamento dell'agricoltura che non deve più puntare sulle produzioni quantitative ma qualitative e che deve privilegiare la salubrità dei prodotti agricoli.

Ecco perciò che ci dovrà essere un cambio di mentalità ed un approccio al problema da parte degli imprenditori agricoli completamente nuovo ricordando che l'agricoltura non dovrà restare chiusa in sè, ma aprirsi a tutti gli altri settori socio-economici.

Materna Sbaiz: tante le attenzioni del Comune

Rinnovata anche per il 2000 la convenzione tra il comune di Sedegliano e la scuola materna. A: Sbaiz per l'uso in comodato dei locali. La firma del documento da parte del sindaco Corrado Olivo, del presidente del Consiglio di Amministrazione Amos Scruzzi e del segretario don Claudio Bevilacqua, viene a ribadire la positiva efficacia di una collaborazione tra l'ente locale e l'istituzione scolastica in atto da qualche anno. Consapevoli dell'importante contributo che l'amministrazione comunale versa annualmente per la gestione della scuola dell'infanzia (80 milioni di lire), i rappresentanti dei suoi organi direttivi esprimono sincera gratitudine per l'attenzione prestata anche in occasione della convenzione, che permette un chiaro risparmio alla Sbaiz. Accanto alle altre offerte comunali, quali il trasporto pubblico gratuito dei bambini delle varie frazioni del Sedeglianese ed una stretta collaborazione con il personale del C.A.M.P.P. per puntuali panoramiche in vista di eventuali singole difficoltà da rilevare e seguire, va sottolineata l'importanza del ruolo dei genitori, che per l'asilo di Sedegliano risultano fondamentali nella gestione e nella scelta d'indirizzo. Il grazie dell'amministrazione comunale si rivolge anche a loro e a quanti si preoccupano di far partecipare sempre in modo attivo i più piccoli alle varie iniziative comunali.

TALMASSONS

Alluvione: comunicate le modalità per il risarcimento dei danni subiti

Finalmente una buona notizia, tanto attesa da chi è stato danneggiato dall'alluvione del Cormor: la Direzione Regionale della Protezione Civile ha reso noto come usufruire degli aiuti (interventi di ristoro) previsti per i danni subiti da privati e aziende dall'alluvione dell'ottobre 1998. Come si ricorderanno in molti in quei giorni le precipitazioni furono così intense e continue da causare danni sia alle abitazioni sia alla viabilità (alcune strade diventarono inagibili). I danni non saranno risarciti totalmente ma nelle seguenti percentuali: per i privati il 75% del danno per i beni immobili e il 40% per i beni mobili e beni mobili registrati (es. : automobili). Per le aziende sono previste altre modalità. Per ottenere il contributo dalla Regione, oltre alle fatture o ricevute fiscali, dovrà essere presentata : una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per danni fino ad un valore di 5.000.000.= ; una perizia di stima giurata redatta da un professionista iscritto all'albo (geometra o ingegnere) per danni superiori a tale importo. Per le spese ancora da sostenere è possibile presentare il preventivo in attesa della relativa fattura. Le schede compilate subito dopo l'alluvione non sono utilizzabili a questo scopo. Ulteriori informazioni, termini per le domande e per i risarcimenti saranno comunicati in seguito dalla Protezione Civile.

BREVI

● ***Scuola materna: lavori per 1.200.000.000***

Entro fine anno partiranno i lavori per l'adeguamento della scuola materna.

I lavori comprenderanno sia il rifacimento delle vecchie strutture che la costruzione di nuove aree ; in particolare sarà ampliata la cucina e la mensa potrà ospitare circa 100 bambini. Tre le novità : è prevista una sala per la psicomotricità.

● ***Regolamento per la prestazione dei servizi socio-assistenziali***

E' stato stabilito di recente un regolamento unico per la prestazione dei servizi assistenziali per tutti i comuni dell'ambito socio-assistenziale di Codroipo e cioè: Basiliano, Bertiolo, Camino al T., Castions di S., Codroipo, Lestizza, Mereto di T., Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo. Questo accordo è un risultato importante perché permette di accedere ai servizi di assistenza alle stesse condizioni e con gli stessi costi in ognuno degli 11 comuni dell'ambito. Ciò è stato possibile adottando gli stessi criteri per le quote a carico dell'assistito o l'eventuale esenzione (ad esempio per l'assistenza domiciliare); tali quote sono determinate tramite un cosiddetto "riccometro".

Servizi a cura di Carla Seravalle

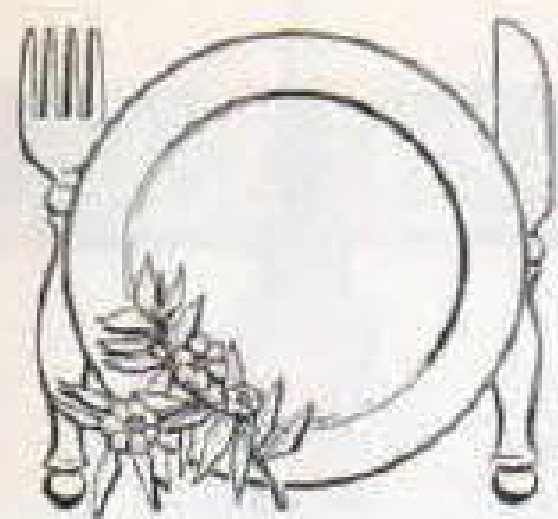
VARMO

ALPINI: 40 ANNI DI ATTIVITÁ RACCOLTI IN UN CALENDARIO

Fermare in un calendario 40 anni di attività, generosamente donata senza riserve, significa arrivare in cima ed aver ancora voglia di andare avanti, guardare solo per un attimo indietro e pensare che "ne è valsa la pena".

E' questo il senso del calendario realizzato dalla sezione alpini di Gradiscutta di Varmo con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano. Un calendario speciale, non per gli effetti o l'originalità quanto per l'odore di genuina fatica e cortese semplicità che emana al solo guardarlo. E' quasi un mostrarsi in punta di piedi, un volere e non volere, chiedendo scusa di esserci in nome di quello spirito alpino che aleggia su ogni fotografia. Su ciascuna delle sei pagine che compongono il calendario, appaiono visi di alpini, protetti dall'immancabile cappello verde con piuma, camicie a quadri e attrezzi da lavoro. Oppure, se la veste è ufficiale, l'altrettanto immancabile bandiera, orgoglioso simbolo di pace e sacrificio. I numerosi iscritti al gruppo alpini di Gradiscutta, presieduta da Roberto Calligaro, hanno caldamente voluto ricordare con questo calendario i 40 anni di fondazione, immortalando le adunate di Cremona, Reggio Emilia e Toronto, la Cima Freikofel dove essi aiutano a ricostruire gli alloggi ufficiali della Brigata Tolmezzo risalenti alla guerra del 15-18, l'inaugurazione della sede sociale, il gruppo protezione Civile. Naturalmente, in copertina, appaiono gli alpini di quarant'anni fa e quelli di oggi, a dimostrazione che la storia è sacra e la pace si può costruire senza guerre, tutelando le diversità e senza dimenticare i diritti di ciascuno!

Pierina Gallina

Guida alla Buona Cucina

spazio disponibile
per la vostra inserzione:
INFO tel. 0432.907752

Trattoria al Cacciatore
di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

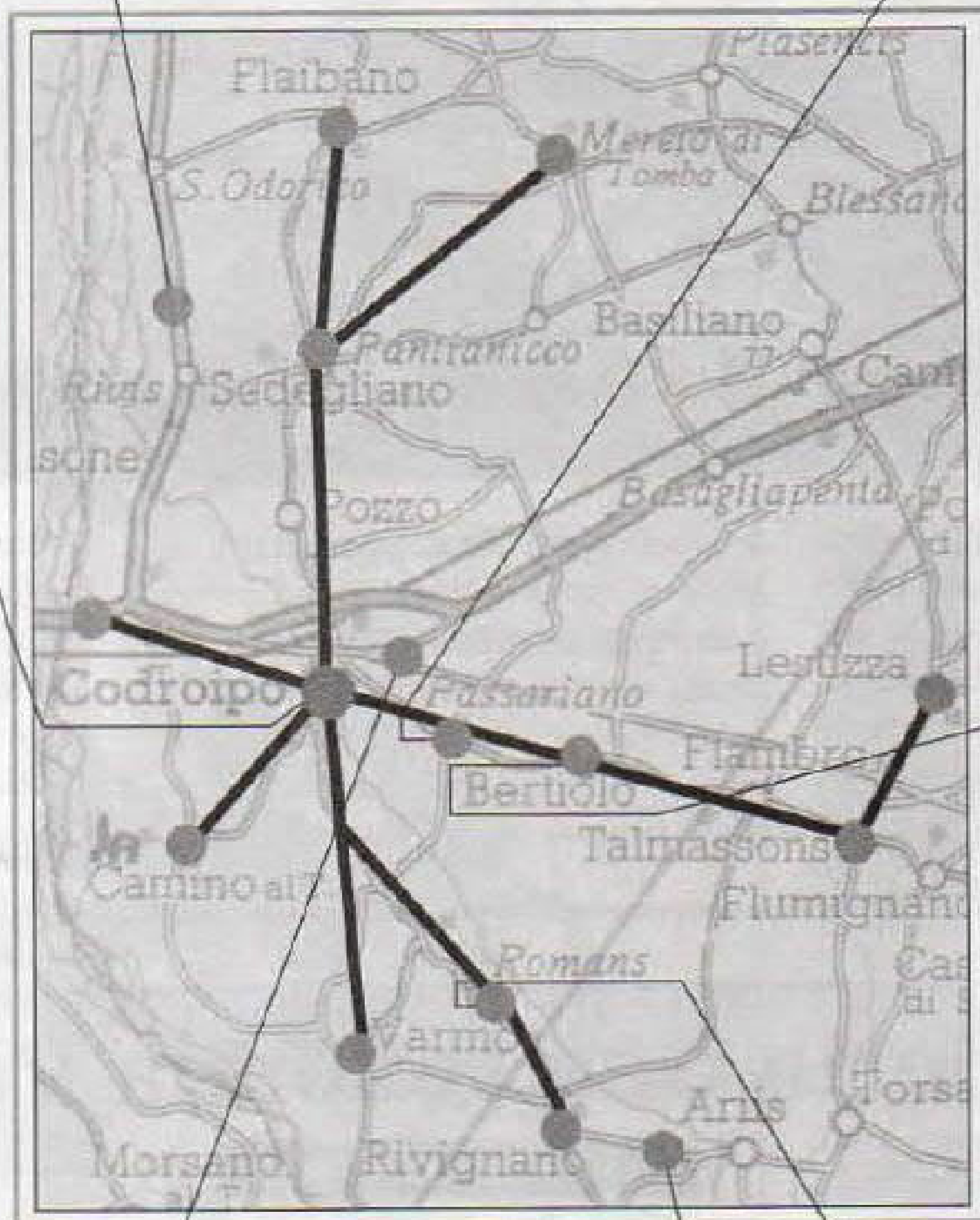
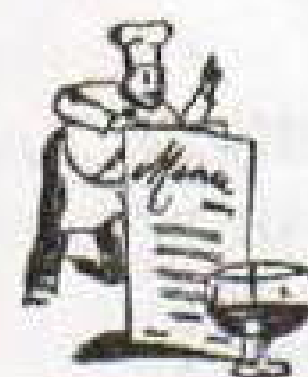
Ristorante del Doge
di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

Trattoria da Nino
Specialità Selvaggina
Bertiolo - P. Blebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

Osteria all' Alpino *(con cucina)*
di De Tina Luca e Federico & C.
si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale

Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158 - Chiuso il Martedì

Trattoria Da Pippo
Nuova gestione
Cucina casalinga con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì

Pizzeria Da Bepi
e cucina casalinga
di Mariotti Danila

Romans - Via delle sorgive, 11
Tel. 0432.775424
Chiuso il Mercoledì

"Sot la Nape" ancora a Fiumicello

La Compagnia Filodrammatica "SOT LA NAPE" di Roveredo di Varmo è stata nuovamente ammessa al Concorso per compagnie di Teatro Amatoriale Friulano di Fiumicello, XVa edizione, assieme ai gruppi di S. Daniele, S. Maria di Sclaunicco e Colugna.
Trattasi sicuramente di uno dei più antichi e prestigiosi concorsi in materia e questa per la "Clapa" di Roveredo è la quarta volta. La prima risale al lontano 1976 e fu un vero trionfo per i vari riconoscimenti ricevuti, come pure dicasi per la seconda partecipazione del 1994 ed in tono minore per la terza nel 1996. Per quest'edizione del 2000 sarà rappresentata sabato 18 marzo la commedia in due atti "LA FOGHERE", uno degli ultimi lavori del compianto attore pordenonese Luciano Rocco e per la Regia di Lindo Pagura. Le carte per ritornare da Fiumicello con qualche premio significativo sono in regola se si pensa anche a ciò che alla Compagnia di Roveredo è stato dato al 6° Festival del Teatro Amatoriale Friulano di Colugna, altro prestigioso Concorso, svoltosi lo scorso Dicembre e precisamente: – premio come migliore attore a Giuseppe Mauro – premio come migliore scenografia alla Compagnia, la cui realizzazione è opera di Rita Del Zotto, Giovanni Versolato e Gianni Turcato.
È chiaro che queste partecipazioni sono linfa vitale per qualsiasi gruppo ed uno stimolo significativo per la sua attività, dilettantistica ma sempre con un occhio di riferimento al professionale.

BREVI

Cariche sociali all'ACAT (Assoc. Alcolisti in trattamento)

Pur piccola, la sezione ACAT di Varmo funziona bene, in continuo contatto con i clubs delle zone vicine e del mandamento della Bassa friulana, grazie al prodigarsi del Presidente, Claudio Vatri, recentemente riconfermato nella sua carica.
Insieme a Vatri, sono state elette Maria Luisa Elpi come Segretaria e Daniela Michelin come responsabile del sodalizio. Il Presidente Vatri sottolinea la soddisfazione per la riconferma e l'entusiasta volontà di operare sempre meglio.

Gli emendamenti al bilancio proposti dalle minoranze

Nei termini previsti i gruppi consiliari di minoranza "Insieme per Varmo" (Vatri Graziano, Spagnol Angelo, Governo Ermes e Glorialanza Roberto) e "Uniti per Varmo" (Morassutti Dino), hanno presentato quattro emendamenti al bilancio di previsione 2000, alla relazione previsionale programmatica 2000-2002 ed al piano di opere pubbliche.
Il primo, propone una párziale restituzione del maggior gettito ICI verificatosi rispetto agli anni precedenti, contribuendo in tal modo a diminuire la pressione fiscale esercitata dall'Amministrazione Comunale. I 40 milioni di riduzione così ipotizzati verrebbero contestualmente tolti dagli stanziamenti previsti per le attività culturali e ricreative. Per ciò che riguarda il piano di opere pubbliche proposto dalla maggioranza che, stranamente concentra quasi tutti gli interventi nel primo anno e cioè entro il 2000, le minoranze non condividono la scelta di reperire i fondi necessari con la vendita di gran parte del patrimonio immobiliare oltre che con l'assunzione di mutui.
Infatti, la fretta di vendere porterebbe a deprezzare il reale valore di tali immobili oltre ad altre considerazioni circa l'opportunità di disfarsene o meno.
Pertanto, "Insieme per Varmo" e "Uniti per Varmo", danno priorità al completamento della palestra delle scuole medie ed alla sistemazione del primo ponte a Varmo verso il Tagliamento, mentre non ritengono assolutamente urgente la realizzazione della sala polifunzionale che graverebbe il bilancio comunale per un importo di almeno L. 1.300.000.000.
Gli ulteriori emendamenti riguardano l'aumento dello stanziamento previsto per la scuola materna parrocchiale di Varmo, e la proposta di rimboschimento delle altre aree di proprietà del Comune attualmente adibite a coltivazione, utilizzando i contributi comunitari senza aggravi per il nostro bilancio.
Con queste proposte, i due gruppi consiliari ritengono di avere espresso un contributo responsabile e costruttivo a questo importante strumento di programmazione economica.

I nons dai nestris paîs:

Maseriis e Rusclêt

I nons di Maseriis (intal Comun di Cosean) e di Rusclêt (inta chel di Sant Vît di Feagne) a divegnin ducjidoi dal latin. Maseriis, nomenât la prime volte intal 1298 cul non di "Manso de Maseriis", nus rive de peraule "maceries", che e ûl juste dî "grums di claps"; chest vocabul al è jentrât tal furlan in pratiche cence nissun mudament. Ancje Masaruelis, intal Comun di Torean, al à la stesse origjin, ma cuntune forme diminutive.

Rusclêt lu cjatin scrit la prime volte tal 1338, cu la forme "de Rovoscleto"; al è evident che e je stade la stesse peraule a dânus "Rusclêt" e "Ravasclêt": si trate de forme "rubusculus", un diminutîf di "rubus", che ûl dî "more di baraç", o ancje "baraç" (viôt l'italian "rovo").

Peraule di vite: come lui peraule vive

"Ch'al sevi benedet Diu ... che nus à benedîts ... in Crist" (Ef 1,3)

Al è un cjant di laude e di agrât a Diu. Il Diu di Abram, di Isac e di Jacop, Pari di Gjesù Crist, che lui al à resurît dai muarts. "Cun lui", Gjesù, "al à resurît e fat sentâ intai cîi" ancje nô, ch'o sin "opare sô" e "so cuarp".

La benedizion di Diu su Abram ("in te a saran benedidis dutis lis nazions de tiere") si compis in Gjesù. Gjesù al à clamât su di se la benedizion paterne, vistût di chel amôr che il Pari nol po no rispuindi parceche Lui al è la sô stesse peraule fate cjar.

Al è la sô Peraule vivent, il so verb che al à cjapât la nestre nature umane par stâ framieç di nô e comunicânus la vere Vite. Par fâ di nô un cuarp sôl cun Lui e comunicânus il so Spirt, che cun chel nô o podìn clamâ Diu Pari, Abbà!

E nô cemût podino vivi in maniere degne de benedizion dal Pari? Cemût clamâ su di nô chê benedizion che e done gjonde e fertilitât a dut ce ch'o pensìn?

Vivint tanche fîs, intal Fi, jessint come Lui Peraule vive. Vivint la Peraule, difat, o vignìn mudâts inte Peraule, in Crist.

"Ch'al sevi benedet Diu ... che nus à benedîts ... in Crist" (Ef 1,3)

Il Vanzeli nol è un libri di consolazion, indulà che si parisi intai moments dolorôs par vê une rispueste, ma al è un codiç che al conten lis leçs de vite, di ogni moment de vite; leçs che no van dome letis e rimarcadis, ma metudis in pratiche, venastâi assimiladis insot in mût di vivi come Crist, di jessi un altri Crist in ogni moment.

Cussì no podìn pensâ a la peraule come une pure, sempliç, dolce espression di sapience umane. La Peraule di Diu e je alc di plui di un messaç. Cuant che Lui al fevele al dîs se stes, al done se stes. "Diu nol done mai mancul di se stes", al ricuarde Augustin di Ipone.

E stant che Diu al è Amôr, ogni sô Peraule e je Amôr. Dâ acet e vivi la Peraule al fâs jessi amôr come che Diu al è Amôr.

Par la Peraule, duncje, a varessin di gambiâ ducj i nestris rapuarts: chel cun Diu e chei cul prossim, parceche jê e à in se une fuarce dinamiche, creadore.

Vivint la Peraule e nas e si compon la comunitât cristiane jenfri personis che si vuelin ben e che a metin adun un sôl popul: il popul di Diu.

E su chest popul e cole la benedizion di Diu, venastâi su ducj nô, inte misure che o savìn tratâsi di fradis e di sûrs intal unic Pari, superant ducj i individualisims, i prejudizis, lis divisions. Al è ce che o vin di fâ in chest mês che i cristians di tantis parts di mont si unissin inte celebrazion de Setemane di preiere pe unitât dai Cristians, formant chest popul unic.

Cussients di tant grant regâl, no meretât di bande nestre, procurìn di vivi insiemit, tal scomençâ dal tierç milenari, come peraulis vivis di Diu. Oltri che dâ glorie a Diu, o sarìn cu la nestre vite une fuarte implorazion par un altri so regâl: chel de plene e visibil comunion jenfri lis Glesiis.

Chiara Lubich

(Traduzion di Francje Mainardis)

Dal gjat al ocelot

Une des fameis plui cognossudis e plui atrativis dal ordin dai "carnivars" e je chê dai "felidis", che intes nestris tieris e je stade presint di simpri, si pues dî in ogni cjase e in ogni curtîl, cul gjat ("Felis catus", si clamilu par latin) e cu la sô "siore", la gjate. Il non dal gjat e dal lion (e de lionesse) al è documentât par furlan fintremai dai vocabolaris dal Votcent; il lion par latin al è clamât "Panthera leo".

Ma tai libris plui resints o cjatin ancje i nons di altris "felidis", che se ancje no vivin ca di nô ju vin cognossûts tai tescj di zoologjie, tes rivistis e par television: al è il câs dal ghepart ("Acinonyx jubatus"), dal jaguâr ("Felis onca"), dal leopart ("Panthera pardus"), de linç ("Lynx lynx"), dal tigri e de sô muir, la tigre ("Panthera tigris"), dal coguâr ("Felis concolor"), dal ocelot des Americhis ("Leopardus pardalis") e ancje dal servâl de Afriche, che par latin si lu clame "Leptailurus serval".

Des voltis il non sientific al palese une carataristiche dal animâl che si fevele: par esempli, "leptailuros" al ûl dî "gjat fin", o "sutîl", par grêc. Par ce che al rivuarde il gjat, il so non al varès di sei leât, in latin, cul agjetîf "catus" che al voleve juste dî "furbat, svelt". Nuie ce dî: il gjat al à il non che si merte...

A.P.

Argjentine e Furlanie tun romanç

Tal 1996 l'editôr Ribis di Udin al à publicât la conte lungje di Enrico Martina "Ricuarts e inlusions": cun chest libri l'Autôr codroipin al veve vinçût il Premi Sant Simon intal 1995, ex-aequo cun Carlo Tolazzi.
Martina al à costruide la sô storie tantche un romanç epistolâr, cun dôs letaris che si incrosin tra Argjentine e Friûl. Il pari, emigrât di chê altre bande dal mont prin de vuere '39-'45, i scrîf al fi, che al fâs il so prin viaç in te tiare dai vons, intal paisut d'indulà che al jere partît so pari une vore di agns prime. Il fi al rispuint.
Inte letare dal pari, al letôr i pâr di capî cualis che a son stadis lis resons di chê decision di partî: l'emigrazion e à fat part del jessi furlan par tant di chel timp che no nus pâr di strani il pas che al à fat chel om prin de vuere: miserie e jere dapardut, nuie ce maraveâsi se un zovin al mole dut e al va vie par simpri. E al rivîf, intes sôs peraulis, il mont d'inchevolte, il paîs di montagne rimpinât sul cret, testart in tal vivi, ancje se si sint in tal aiar la presince de fin.
Il personç di 'Sef Mat al sta a representâ il mont antîc, chel mont distinât a murî, a socombi. Nol è il mat dal paîs, al è un frutat tantche chei altris; ma al vîf a la salvadie, in tune nature che al sint nemie: par chel al à tante pôre di murî. E al sarà propi lui a murî zovin, scuasi un simbul dal murî dai paîs. Il protagonist, invessi, al sa ch'al à un'altre pussibilitât e la cjape su.
Cheste e je l'impression che nus lasse la prime letare. Un cuadri insumis ch'al reste ancjemò vonde fer intune vision tradizionâl dal Friûl: il pari, l'emigrazion, il paîs, il tornâ, i fis... Ma la seconde letare nus vierç i vôi. Il pari nol è propi chê biele figure tradizionâl di pari, come ch'al dêf jessi un pari: un tichinin malinconic, nostalgjic, passât di mode, ma onest e bon. Eh no, chest pari nol è cussì: nol è mai stât bon di cjapâ par dassen il so jessi di pari, il so vê une famee, masse ocupât a fâsi la sô pusizion di bessol ("un on che si à fat di bessôl", frase tipiche di tante retoriche furlane). E cun di plui al è un paurôs, al è simpri stât un paurôs, par chel al è scjampât dal so paîs, dal Friûl, "scjampât" e jè la peraule juste, no "emigrât".
E lajù, in Argjentine, al à seguitât a jessi un paurôs, simpri pront a inclinâsi devant dai potents, simpri pront a acetâ cualsisedi porcarie che i potents a fasevin, pur di no sei disturbât in te sô piçule vite cuiete. Par esempli, nol è stât bon di dî une peraule, nancje une, a so fi, sun chel drame che l'Argjentine e à vivût tal timp des ditaturis militârs, il drame dai desaparecidos ("Tu ti sês metût bielaual in code daûr dai "tiei" gjenerâi e no tu ti sês mai domandât cemût che tante di chê int e scomparive dibot di une dî a chê altre"). E il fi no i al perdone.
O sin ben lontans de iconografie stereotipe dal Friûl. E je, cheste, une leteradure malcuiete e problematiche, e cussì chê di Tolazzi; une leteradure che e oblee a cjalâ in muse la realtât; no à nuie ce fâ cul paisaç idilic des contis dulcinosis dal zorutisim: il Friûl al pues sei une tiere dure, des voltis crudêl, come tantis altris, e i furlans a puedin ancje sei viliacs e scosagns, e no simpri "salts, onescj, lavoradôrs".

L.Z. Nardin

Il centenari di V. Joppi

La citât di Udin e à dedicade la sô innomenade Biblioteche al non di Vicenç Joppi. Il biel palaç de séde de Biblioteche al è inte plaçute insom di Marcjât Vieri, prin che e tachi la cleve di Riva Bartolini. Cui isal stât Vicenç Joppi? Nassût a Udin intal 1824, al jere deventât dotôr in midisine e po ciroic; ma si dedicà cun grande passion e competence ancje ae culture furlane, massime ae sô storie e ai siei libris. Al colaborà cul dotôr Eduard Boehmer, professôr di lenghis romanzis a Halle e a Strasburc, inte redazion de bibliografie de editorie in furlan dal 1300 al 1880. Joppi al publicà une buine rieste di libris: framieç, ancje un "Saggio sull'antica lingua friulana", dal 1864. Al fo par uns 20 agns il diretôr de Biblioteche comunâl, che po la citât i dedicà. Il dotôr Joppi al murì a Udin il prin di Lui dal 1900.

A.P.

CIDINÔR

No vêso mai vût stazât
parceche, mont daûr mont,
a traviersin il cîl font
passant cence rumôr?
Lôr, ch'a rivochin
lis robis assoludis,
pes lôr stradis turchinis
simpri cidins a zirin.
Dome l'om, piçul jessi
ch'al è tant che un sium
su la tiere il so bati,
dome l'om al fâs rumôr.

Alfonsina Storni
(Tesserete, 1892 – Mar del Plata, 1938)
Traduzion dal spagnûl di A. Rubinich

E TU SARÂS JO

Tu mi cjatarâs
tune lagrime di lusôr,
tal muscli di une piere dismenteade,
tal cîl smurît di seren.
O vignarai cence jessi clamade,
un trimulâ di ceis
e tu sarâs jo.

Marie Fanine
(Sant Zorç di Noiâr, 1943)

90 anni portati molto bene

Il 13 febbraio, Anna Vigutti di Biauzzo di Codroipo, ha festeggiato il suo novantesimo compleanno. Circondata con affetto dai figli, nipoti, pronipoti, parenti ed amici. Dopo aver partecipato ad una Messa solenne, celebrata dal Parroco di Biauzzo don Rolando Kulik il gruppo si è recato a Valvasone, in un noto ristorante, per il pranzo, accompagnato da molti brindisi in onore della festeggiata. Con tanti auguri per ancora una lunga vita.

Laurea a pieni voti per Elisa. Congratulazioni!

Elisa Padovani si è laureata, il 3 dicembre scorso, all'Università degli Studi di Trieste, facoltà di Scienze Politiche, discutendo la tesi di ricerca in Psicologia Sociale "Ragionamento probabilistico e processi decisionali".

Gli amici, in particolare quelli della Classe '74 di Camino, Maurizio e tutti i familiari si congratulano con la neo-dottoressa per aver conseguito a pieni voti la laurea svolgendo, allo stesso tempo, l'impegno professionale.